# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 34 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 10 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.


VIAGGIO IN JUGOSLAVIA

## Interviste con popolani serbi

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BELGRADO, febbraio

*Sono venuto a Belgrado in terza classe: principalmente per mettermi a contatto con il popolo minuto. Da Zagabria a Belgrado ci sono oltre quattrocento chilometri ed il treno — almeno quello scelto da me il quale non ha nessuna pretesa di far concorrenza all'*Orient-Express *— impiega tredici ore. Un tempo, come si vede, sufficentissimo per conoscere molte persone.*

*Andare in automobile e fermarsi ai casolari ad interrogare i contadini, non è un sistema consigliabile. La gente di campagna, croati e sloveni specialmente, è di una cautela estrema nel momento che corre. I passeggeri di un'auto sono sempre ricevuti nelle case con la massima circospezione, generalmente sono ritenuti per uomini di polizia ed allora le bocche che il giornalista vorrebbe vedere spalancate si suggellano ancor di più.*

*In terza classe, invece, se non si parla direttamente con i viaggiatori, si può udire i loro discorsi, ascoltarne le lamentele, le recriminazioni, osservare gli atti, le vesti. Viaggiano molti soldati i quali bevono e cianciano di svariate cose che farebbero meglio a non dire. Il trattamento ricevuto dal popolo nell'esercito ha grande importanza: la rivoluzione russa è cominciata con una sollevazione militare. I treni fanno lunghe fermate nelle stazioni intermedie offrendo svariato materiale d'investigazione ad un occhio attento. Insomma, in terza classe, è un viaggio estremamente interessante se non altrettanto comodo.*

### Rinunzia alla Bosnia

*Mi sarebbe piaciuto penetrare in Bosnia, fare una capatina a Serajevo dal 1914 tanto famosa, oppure a Mahovljani, a pochi chilometri da Bagna Lucca, che è un paesino tutto d'italiani. E poi adesso, in Bosnia, pure i musulmani si agitano e nell'idea serba della Chiesa nazionale scoprono (e non hanno torto) un pericolo anche per loro. La diversione in Bosnia avrebbe avuta, poi, una ragione sentimentale. Vedere i luoghi tragicamente noti a Caterina Vukcic, una regina ignorata in Italia. Essa Duchessa di Santa Sava, volle mantenere la fede cattolica e, all'avanzarsi dei turchi invasori (1463), fuggì a Roma ove è sepolta in Santa Maria Aracoeli.*

*A queste peregrinazioni devo forzatamente rinunziare, il mio itinerario non lo permette. La ferrovia che, nel territorio croato, corre sulla destra della Sava a Jersenovic, limite fra la provincia di Zagabria e quella di Pozega, passa sulla sinistra del fiume e prosegue così fino a Semlino (oggi Zimony) dove, presso la confluenza con il Danubio, imbocca il gran ponte sulla Sava stessa, una volta frontiera fra l'Ungheria e la Serbia, e porta a Belgrado.*

*A malgrado della rinunzia a Serajevo, le mie tredici ore di treno furono bene impiegate. Non bisogna dimenticare, come si fa spesso, che le popolazioni dell'ora unita Jugoslavia sono fra le più mobili di Europa, non solo quelle dei territori abitati dai famosi zingari, ma anche qui, giacchè la lontananza dei villaggi fra loro, costringe i commercianti ad un continuo girare per concludere i necessari affari. Il convoglio si riempie e si vuota quasi ad ogni stazione e io posso ammirare un policromo succedersi di tipi ed ascoltare cento parlate diverse. Un mio amico e compagno di viaggio, preziosa ed indispensabile scorta, pur conoscendo la quasi totalità dei dialetti serbo-croati, è lui stesso in grande imbarazzo per intrecciare conversazioni con i viaggiatori che capitano nel nostro compartimento.*

### Silenzi... eloquenti

*Si tratta in generale di persone affaccendate nei loro interessi e di politica non si occupano o, più prudentemente, fingono di non occuparsi... almeno in treno.*

*Non si sa mai!*

*Il mio amico, per attirare la loro simpatia, loda molto il paesaggio. Colli ondeggianti, schiene gibbose, montagne delineantesi oltre la Sava. Le alture si gonfiano in vasti schienali e i rilievi si urtano, si intersecano, scendono in frotte ad involarsi lungo la valle.*

*I compagni improvvisati non si scuotono, quasi non ascoltano. Guardano con occhi vuoti, qualcuno scuote la testa e mormora:*

*— Succedono cose, gospodine (signore), succedono cose...*

*E' impossibile avere qualche parola d'aggiunta. Forse il nostro volto all'occidentale desta sospetti. Qui la gente di campagna è quasi tutta in costume: rozzi camiciotti mal confezionati, ben lontani da quelli veduti nelle operette balcaniche di Francesco Lehar, ma sufficenti a stabilire con noi una differenza e una... diffidenza!*

*Naturale, del resto, sia così. Da tempo immemorabile la giornata di questa gente trascorre fra continue apprensioni per la vita per gli averi, per la libertà personale. Da quando si è costituito il regno jugoslavo le terre già austriache non hanno avuto più pace. La popolazione è sospettata di tramare la separazione e una simile paura fa aumentare la vigilanza e la repressione delle autorità.*

*Quasi ogni giorno i giornali di Europa, non escluso il nostro Avvenire, si occupano di questa specie di terrorismo e di stato d'assedio in potenza. Perciò non mi induqio a descriverlo ai lettori, solo posso assicurare d'aver controllato sui volti e nei gesti dei miei compagni di treno i segni di un malcontento sentito e generale.*

*— Pa, pa, pa!...*

*E' una esclamazione comune in Oriente a significare lo sgomento, l'avvicinarsi di un pericolo, una commozione in grado superlativo, insomma. E il monotono ritornello affiora sovente sulle labbra dei contadini della bassa Slovenia i quali riassumono in una sillaba sola la loro preoccupazione.*

*La valle che il treno attraversa è ricca di grani e legnami. Grande quantità di tali merci veniva, un tempo, avviata in Italia. Oggi non più.*

*Il commercio verso la nostra Penisola è pressochè cessato. Per il grano, l'Italia, fa da sè e, per il legname, l'importa dalla Russia.*

*— Magri affari, magri affari.*

*Ecco un altro ritornello di questa gente taciturna. Poi un altro ancora:*

*— La guerra...*

*Non si capisce bene se parlano di quella passata che ha cambiato la faccia al paese o di una da venire ognor presente alla loro immaginazione.*

*— La guerra... la guerra...*

*Si direbbe che tornando a casa temino di trovare i manifesti di mobilitazione appiccicati alle porte dei Municipi.*

### Il volto di Belgrado

*A Belgrado è un'altra cosa. La gente di campagna è scomparsa a Semlino e usciti fuori della grande stazione il ricordo di loro è lontano. La grande città afferra subito. Belgrado, tutta rimodernata per essere repentinamente salita al rango di capitale di un grande Stato, pulsa di volontà compressa, ha poderosi aneliti verso un imperio di grandezza che la provincia le contende.*

*Che cosa è Belgrado per il rimanente del regno? E' sempre la capitale della «Piccola Serbia», di 4 milioni d'abitanti e 50 mila chilometri quadrati, centro di un commercio isolato, sede di politicanti arrabbiati, d'affaristi e nulla più.*

*Manca a questa città prettamente orientale e balcanica l'influenza morale su gli altri centri del regno, quella grandiosità di tradizioni necessarie ad esercitare una egemonia storica e spontanea. Ecco la vera debolezza di Belgrado.*

*Invano il Governo dittatoriale di Alessandro I si affanna a costruirvi palazzi, concentrarvi musei, stabilire università e perfino... una scuola navale: la debolezza resta.*

*E siccome è da Belgrado che si dipartono le «offensive» verso le altre nazionalità del regime, è a Belgrado che avvengono gli eccidi degli uomini d'opposizione, a Belgrado che si imbastiscono leggi deprimenti il sentimento pubblico, rimane sintetizzato nel nome di Belgrado quanto il regime ha d'oppressione sui popoli jugoslavi e la capitale anzichè unire divide: capo di un corpo non suo.*

*Eppure — ed io qui vi do prova di un'imparzialità assoluta mantenuta non ostante l'atmosfera arroventata — si errerebbe affermando l'assenza nel paese di ogni sentimento d'unione e si sarebbe ingiusti negando l'esistenza di sforzi per crearlo. Bisogna invece dire come il sentimento e gli sforzi non sincronizzano, non si compenetrano, rimangono conati senza anima: forse perchè l'ora dell'anima nazionale non è giunta, forse perchè manca il fondamentale cemento della fusione delle anime per formare quell'*

una d'arme, di lingua e d'altare
di memorie, di sangue e di cor.

*di manzoniana ricetta e quindi i battiti del cuore jugoslavo — data per ipotesi l'esistenza di un cuore jugoslavo — non si percepiscono nella sua capitale. E ve ne dirò il perchè.*

**Sergio Silvani**

## Difficoltà interne nel Gabinetto jugoslavo?

VIENNA, 9 pom.

L'ex Ministro dott. Nicola Nikic, deputato di nazionalità croata, ha presentato alla Scupcina un'interpellanza sugli internamenti di personalità federaliste avvenute in queste ultime settimane.

Il deputato Nikic ha concluso domandando l'immediata liberazione dei deportati.

Le *Wiener Neueste Nachrochten* annunziano, poi, che il Governo di Belgrado ha presentato alla Commissione della Scupcina il nuovo progetto di legge elettorale. Si assicura, a questo riguardo, che elezioni avranno luogo in marzo o in aprile e che il Governo spera di conseguire un certo successo, sia perchè i capi dei partiti croati, sloveni, bosniaci e degli stessi partiti serbi della Voivodina sono internati, sia perchè la nuova legge attribuirebbe i tre quinti dei mandati al partito che raggiunga la maggioranza assoluta.

Circola intanto la voce di prossime dimissioni del Ministro della Giustizia, Maximoric; dimissioni che potrebbero avere come conseguenza quelle dell'intero Gabinetto. Nessun fatto nuovo però si verificherebbe prima dell'approvazione del bilancio che avrà luogo in aprile.

Un episodio della recente perquisizione avvenuta nella casa di Monsignor Bauer, all'Arcivescovado di Zagabria, è recato dal giornale *Slovak*, organo del partito popolare slovacco.

Quando i gendarmi stavano per partire, Mons. Bauer, secondo quanto racconta lo *Slovak*, li richiamò:

— Avete trovato qualche cosa? — domandò.

— Nulla — gli fu risposto.

— Aspettate un momento — replicò Mons. Bauer. — Guardate meglio, perchè avete cercato male.

Pronunciando queste parole, egli aprì un cassetto della propria scrivania, ne tolse la più alta decorazione jugoslava della quale era stato insignito dal Sovrano non molto tempo fa, e la consegnò al capo degli agenti:

— Un uomo — aggiunse Mons. Bauer — nella cui casa si è dovuto fare una perquisizione non ha certamente meritato una simile distinzione. Restituitela a chi me l'ha data

Il particolare diramato dal giornale slovacco è riprodotto diffusamente dai quotidiani di Vienna.

## Il Direttorio del P. N. F. convocato per il 18 febbraio

ROMA, 9 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il 18 febbraio corrente, alle ore 11 nel Palazzo del Littorio, è convocato il Direttorio Nazionale del P. N. F. col seguente ordine del giorno:

1.o Situazione generale del Partito Nazionale Fascista.

2.o Organizzazioni giovanili (Gruppi Universitari Fascisti - Fasci Giovanili di Combattimento - Giovani Fascisti) e Associazioni Fasciste.

3.o Celebrazione del 23 Marzo (15.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento).

4.o Leva Fascista.

# Bilanci alla Camera

### Oltre 150 milioni di maggiori spese preventivate per opere pubbliche

ROMA, 9 pom.

Alla Camera è stato distribuito il bilancio preventivo del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1933-1934. Le spese dell'amministrazione dei LL. PP. sono previste nel complessivo importo di L. 1.150.032.770 con la differenza in più di L. 158.794.820 sull'ammontare di quelle autorizzate per l'anno finanziario del 1932-33.

Al Bilancio del Ministero è allegato quello dell'Azienda Autonoma statale della strada, che presenta le seguenti risultanze in confronto del precedente esercizio:

Le entrate ammontano a L. 450 milioni e 40.000, con un aumento di lire 33.675.000 rispetto all'esercizio 1932-33, nel quale furono previste in L. 416 milioni e 373.000.

Tale aumento è determinato da un maggiore importo di entrate effettive per L. 44.100.000 e da un minore importo di entrate nel movimento capitale per lire 10.425.000.

Le spese sono previste in 450.048.000 lire con un aumento di L. 33.675.000 su quelle iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Tale aumento è determinato da un maggiore importo di spese effettive per lire 43.900.000 e da un minore importo di spese per movimento capitale di 10.225.000 di lire.

Nell'imminenza della riapertura della Camera è interessante riassumere l'opera legislativa del Parlamento in questo quadriennio.

Dal principio della legislatura (20 aprile 1929) al 31 dicembre 1932, sono stati presentati 1040 disegni di legge; 1400 iniziati alla Camera e 151 provenienti dal Senato. Di questi disegni di legge 1300 sono diventati legge. Sono state presentate 10 proposte di iniziativa di deputati. Di esse cinque sono già diventate legge, quattro sono state ritirate, una è rimasta in esame presso la Commissione della Camera.

Sono state presentate 125 interrogazioni, con risposta orale e 112 interrogazioni con risposta scritta. Sono state presentate e svolte tre interpellanze. E' stata presentata e approvata una mozione.

Nel corso delle sedute sono pervenute e state annunziate 42 petizioni. Esse sono state tutte esaurite. Sono state presentate 22 domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati. Sono state accordate 12 autorizzazioni, tre negate; quattro domande sono state ritirate per intervenuta amnistia. Due per contravvenzione, vennero ritirate, essendo state definite per via amministrativa. Una è tuttora sotto esame presso la Giunta permanente. E' stata pure domandata ed accordata un'autorizzazione a procedere in giudizio contro estranei per vilipendio alla Camera.

La Giunta generale del Bilancio ha tenuto, complessivamente, dal principio della legislatura al 31 dicembre 1932, 120 adunanze, nelle quali ha preso in esame 727 progetti di legge di iniziativa del Governo, fra cui gli stati di previsione per gli esercizi finanziari 1929-30, 1930-31, 1931-32 e 1932-1933 ed i rendiconti generali dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1927-28, 1928-29, 1929-30 e 1930-31.

La Giunta permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, ha tenuto 41 sedute ed esaminato 185 disegni di legge.

La Giunta permanente per le conversioni in legge dei decreti legge ha tenute 48 sedute ed ha esaminato 332 disegni di legge.

La Giunta permanente per le domande di autorizzazione a procedere ha tenuto 11 adunanze, approvando le relazioni su 32 domande pervenutele. Gli Uffici della Camera hanno tenuto 39 adunanze. Le Commissioni nominate dagli Uffici si sono adunate complessivamente 381 volte, esaminando 274 disegni di legge e 8 proposte di iniziativa parlamentare; sono state nominate Commissioni speciali per l'esame di undici disegni di legge.

La Camera, dal 21 aprile 1929 al 31 dicembre 1932, ha tenuto 190 sedute pubbliche e 8 sedute in comitato segreto.

Dal principio della legislatura (20 aprile 1929) al 31 dicembre 1932, sono stati presentati al Senato 1474 disegni di legge, dei quali 138 iniziati dal Senato e 1336 provenienti dalla Camera dei Deputati. Di questi 1474 disegni di legge, 1277 sono già divenuti legge.

Sono state presentate due proposte di iniziativa di senatori e cinque proposte di iniziativa di deputati. Nello stesso perodo di tempo sono state presentate 18 interrogazioni con risposta orale e 39 interrogazioni con risposta scritta. Sono state presentate quattro interpellanze. Sono pervenute e sono state annunziate 15 petizioni, di cui 10 esaurite tutte con il rinvio ai Ministeri competenti; le altre cinque sono rimaste presso la Commissione permanente.

Gli Uffici del Senato hanno tenuto 32 adunanze, esaminando 614 disegni di legge. La Commissione delle Finanze ha tenuto 48 riunioni, esaminando 152 disegni di legge, fra i quali gli stati di previsione e consuntivi generali dello Stato e quelli delle amministrazioni delle Ferrovie dello Stato e dell'Azienda autonoma per le Poste e Telegrafi e per i servizi telefonici del Stato, già approvati dalla Camera.

La Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio, ha esaminato e riferito su 149 disegni legge.

La Commissione per la conversione dei decreti legge ha tenuto 34 riunioni, esaminando 549 disegni di legge. Per l'esame di 16 disegni di legge sono state nominate delle Commissioni speciali.

Dal 20 aprile 1929 al 31 dicembre 1932, il Senato ha tenuto 165 sedute pubbliche e 7 sedute in comitato segreto.

## La resistenza italiana alla crisi

### Gli aspetti del commercio estero

ROMA, 9 pom.

Uno dei più interessanti aspetti della resistenza dell'economia italiana nella crisi mondiale è dato dall'andamento del commercio estero nel periodo più acuto della crisi.

Importanti sono a tale riguardo i dati relativi all'ultimo quadriennio. Nel 1929 abbiamo importato per 21.664 milioni di lire ed esportato per 15.235 milione; nel 1930 abbiamo importato per 17.346 milioni ed esportato per 12.119 milioni; nel 1931 abbiamo importato per 11.643 milioni ed esportato per 10.209 milioni; nel 1932 abbiamo importato per 8.247 milioni ed esportato per 6.696 milioni.

In conseguenza il *deficit* della nostra bilancia commerciale è stato di 7.749 milioni di lire nel 1929; di 5.227 milioni nel 1930; di 1.433 milioni nel 1931; di 1.451 milioni nel 1932. Appare daq ueste cifre come la nostra bilancia commerciale si sia andata rapidamente riducendo in questi ultimi anni. Nel 1932 segna un lieve aumento (che è, del resto, solo di 18 milioni di lire) il disavanzo rispetto al 1931. Questo aumento insignificante è dovuto in grandissima pare da queste cifre come la nostra politica dei contingentamenti e delle rialzate tariffe doganali che si è applicata in più di un paese europeo e sopra tutto in Francia e ha costretto le nostre esportazioni a notevoli contrazioni. Di fronte alle cifre italiane l'Agenzia di Roma pone poi altre cifre da cui risulta che il disavanzo della bilancia commerciale francese è stato di 8.212 milioni di franchi nel 1929; di 9.676 milioni nel 1930; di 11.770 milioni nel 1931 e di 10.133 milioni nel 1932.

La bilancia commerciale francese segna, dunque, nel quadriennio a differenza di quella italiana una decisa tendenza a un aumento della sua passività a malgrado del vantaggio derivante dall' abbondanza delle materie prime.

## Il "comitato di salute economica,, contro il piano governativo francese

PARIGI, 9

Dopo il cartello confederato dei servizi pubblici, anche il comitato di salute economica manifesta la sua ostilità al progetto di risanamento del bilancio presentato dei ministri delle finanze e del bilancio.

Il comitato di salute economica ha inviato al presidente del consiglio la seguente lettera:

« Abbiamo avuto l'onore in data 3 febbraio di indirizzarvi l'ordine del giorno votato all'unanimità di 10 mila industriali e commercianti di Parigi e provincia riuniti alla sala Wagram il 30 gennaio scorso. Dopo avere preso conoscenza oggi del progetto finanziario del governo il comitato di salute economica constata: 1.o L'insufficienza delle economie previste — 2.o La creazione di nuovi oneri fiscali — 3.o) L'assenza di ogni misura che stabilisca l'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle imposte. Noi ci domandiamo inoltre ciò che dobbiamo pensare del metodo che consiste nel presentare una minore valutazione del deficit, già annunziato ipotecante anche l'avvenire quando, al contrario, la gravità della situazione esigerebbe delle decisioni energiche che solo sarebbero suscettibili di riportare la fiducia. Di fronte a questo progetto abbiamo l'onore di riaffermarvi che siamo decisi a non assistere impotenti alla rovina del paese ».

A Marsiglia i piccoli commercianti e gli artigiani sono pronti a mettersi in isciopero

# Le misure fiscali del Gabinetto Daladier

### Il progressivo disavanzo del bilancio - Edoardo Herriot Presidente della Commissione degli Esteri - Una giornata di "serrata generale,,

PARIGI, 9 pom.

Le agitazioni nel Paese contro i progetti finanziari aumentano di intensità.

Dopo il cartello confederato dei servizi pubblici, anche il comitato di salute economica manifesta la sua ostilità al progetto di risanamento del bilancio presentato dai ministri delle finanze e del bilancio.

### Manifestazioni e scioperi

Il comitato di salute economica ha inviato al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

« Abbiamo avuto l'onore in data 3 febbraio di indirizzarvi l'ordine del giorno votato all'unanimità da 10 mila industriali e commercianti di Parigi e provincia riunti alla sala Wagram il 30 gennaio scorso. Dopo avere preso conoscenza oggi del progetto finanziario del Governo, il comitato di salute economica constata: 1.o L'insufficienza delle economie previste — 2.o La creazione di nuovi oneri fiscali — 3.o L'assenza di ogni misura che stabilisca l'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle imposte. Noi ci domandiamo inoltre ciò che dobbiamo pensare del metodo che consiste nel presentare una minore valutazione del deficit, già annunziato ipotecante anche l'avvenire quando, al contrario, la gravità della situazione esigerebbe delle decisioni energiche che solo sarebbero suscettibili di riportare la fiducia. Di fronte a questo progetto abbiamo l'onore di riaffermarvi che siamo decisi a non assistere impotenti alla rovina del paese ».

A Marsiglia i piccoli commercianti e gli artigiani sono pronti a mettersi in isciopero.

Voci di manifestazioni sopraggiungono anche da Moulins e da Lione ove il presidente del Sindacato dei commercianti al minuto, dopo la serrata dell'altro ieri, ha pubblicato un manifesto nel quale si leva contro le discussioni senza fine gli errori economici continui, le spese sempre più maggiori e i ritardi sempre più lunghi apportati all'approvazione di un bilancio preparato senza tener conto della capacità di pagamento del Paese.

La manifestazione dei commercianti di Lione ha avuto un'eco assai vasta in tutta la Francia e, si crede, la giornata di « serrata generale » sarà estesa a tutte le principali città.

Da Reims si ha notizia, infine, che gli addetti ai tranvai elettrici si sono messi in isciopero per protestare contro la nuova riduzione di salari.

### Un'intervista con Reynaud

Il progressivo disavanzo del bilancio che aumenta con un ritmo di 1200 milioni al mese minaccia non solo l'ordine finanziario ma anche la stessa economia della Nazione.

Lex Ministro Reynaud, in un'intervista concessa al *Temps*, riconosce che i prezzi del mercato francese sono superiori del 30 per cento a quelli dei Paesi principali di Europa.

« Per fronteggiare questa situazione — ha dichiarato l'ex-ministro — è necessario provocare una deflazione di prezzi che dovrà avere come punto di partenza una deflazione delle pubbliche finanze. Disgraziatamente però la maggioranza di Palazzo Borbone si è rifiutata finora di mettersi su questa strada».

La discussione dei progetti governativi è sempre in corso alla Commissione di Finanza introducendovi delle modificazioni alle principali misure fiscali proposte dal Gabinetto.

Alla Commissione degli Affari esteri Edvards Herriot, come s'era previsto, è stato eletto presidente della Commissione stessa in sostituzione del sig. François Albert, nominato Ministro del lavoro. L'elezione è avvenuta ad unanimità.

La Commissione dell'Aeronautica della Camera ha ascoltato il Ministro dell'Aria sulla questione della riduzione dei crediti previsti per il bilancio dell'Aeronautica e sul problema dell'aviazione alla Conferenza del disarmo. E' stato infine approvato il voto che nessuna riduzione di crediti sia realizzata per il bilancio dell'Aeronautica.

## Il dibattito sul progetto francese è chiuso

### Il discorso di Paul Boncour

GINEVRA, 9

La Commissione generale della Conferenza del disarmo ha terminato oggi la discussione generale del progetto francese. Vi hanno partecipato i rappresentanti della Turchia e della Bulgaria ed in ultimo il capo della delegazione francese Paul Boncour. Il rappresentante della Turchia ha detto che il suo Paese appoggerà quella parte del progetto francese che permetterà di arrivare ad una riduzione sostanziale degli armamenti.

Il rappresentante della Bulgaria Nikoff ha detto che è possibile di combinare il progetto francese ed un accordo che mediante il disarmo garantirà a tutti la sicurezza.

Ultimo oratore è stato Paul Boncour il quale ha fatto la difesa del progetto francese. Egli ha ringraziato anzitutto le Delegazioni che hanno portato la loro adesione ed ha dichiarato che si sarebbe sforzato di rispondere alle critiche. Ma i suoi sforzi, secondo le impressioni generali, non hanno ottenuto un risultato troppo brillante.

Dopo avere ricordato i passi compiuti o tentati per l'organizzazione della sicurezza fino agli accordi di Locarno, l'oratore ha esaminato e cercato di controbattere le obiezioni mosse da vari rappresentanti, ha detto fra l'altro:

« Tengo a rendere omaggio agli Stati Uniti, alla Gran Brettagna e all'Italia e agli altri paesi che per mezzo dei loro delegati si sono associati all'idea nuova ed estremamente feconda della necessità di distinguere tra gli armamenti offensivi e gli armamenti difensivi. La delegazione francese si è sforzata di precisare questa idea nel nuovo progetto ».

L'oratore si è poi occupato dell'internazionalizzazione dei materiali, del patto continentale e della definizione dell'aggressore.

Terminando, il rappresentante della Francia ha detto che per l'attuazione del progetto esistono è vero alcune difficoltà, ma non insuperabili.

Il presidente Henderson constata quindi che la discussione generale sul piano francese è finita. La Commissione generale si riunirà nuovamente lunedì, ma intanto il presidente ritiene opportuna per oggi una riunione dell'Ufficio per esaminare quali questioni dovranno essere iscritte all'ordine del giorno della Commissione.

## La colposa catastrofe dell' "Atlantique,,

### in una intervista de' "Petit Parisien,,

PARIGI, 9 pom.

L'inviato speciale del *Petit Parisien* a Bordeaux dà alcuni particolari sulle testimonianze apportate alla Commissione d'inchiesta sulla catastrofe dell' *Atlantique*. « Per quanto riguarda l'odore di benzina, ha chiesto il giornalista al signor De Bourayne, Presidente della Commissione, avete testimonianze formali?».

«Assolutamente formali — è stata la risposta. — I due uomini di guardia hanno sentito questo odore alle 3.50 nella scala al di sotto della cabina incendiata».

«Il sospettato doveva o no spazzare il ponte?».

«Nessuno glie lo aveva ordinato — ha risposto il sig. De Bourayne. — Esso è ciò che l'inchiesta ha stabilito».

«Nello stato dello scafo — ha chiesto ancora il giornalista — le installazioni tecniche hanno potuto rivelare il dolo?».

«Sì, e gli esperti hanno perfettamente potuto constatare che il fuoco si era iniziato dai tappeti; ora non vi sono fili elettrici sotto i tappetti».

Per ciò che si riferisce all'allarme che lo spazzatore avrebbe dato al sig. Vincent, secondo commissario ed al sig. Seignot, capo dell'equipaggio, il sig. De Bourayne non è meno categorico: l'uno e l'altro hanno dichiarato che non erano stati chiamati dallo spazzatore, e smentiscono lo spazzatore stesso, il quale, sentendosi sospettato, cerca di servirsi di dichiarazioni che si contraddicono.

## Frequenti contatti di Roosevelt con Mac Donald per i debiti

### Un accordo preventivo per la Conferenza mondiale?

WASHINGTON, 9 pom.

Il *New York Times* dichiara che Franklin Roosevelt è stato frequentemente in contatto diretto con il primo Ministro inglese Mac Donald circa la maniera di affrontare la questione dei debiti di guerra.

Il *New York Herald Tribuna* riproduce un ordine del giorno della Conferenza economica che il Governo americano ritiene debba formare oggetto di un accordo preventivo come base della discussione dei mezzi di cooperazione tra le Nazioni per porre fine alla depressione economica ed obbiettivo principale è lo ristabilimento della parità aurea.

Secondo la *New York Herald Tribune*, il sig. Baruch sarà il capo della Delegazione americana alla Conferenza economica.

Il Senato americano accentua intanto la sua ostilità all'atteggiamento britannico tendente a proporre il pagamento globale di una somma ridotta e contrario ad un corrispettivo in materia di concessioni economiche I giornali riprendono il tema sostenuto dall'ex Cancelliere dello Scacchiere Snowden circa i danni di una polemica tra gli Stati Uniti e Gran Bretagna aventi basi fittizie. Dopo aver messo in rilievo l'illusorietà della richiesta dell'America di assicurarsi vantaggi proporzionati al totale dei pagamenti dovutile, il giornale aggiunge che le obbligazioni derivanti dai debiti essendo prive di sanzioni, dipendono dalla volontà di pagare da parte dei debitori. Il punto di vista britannico a tale riguardo è decisamente modificato da quando, in seguito all'errata politica americana che si è irrigidita nel rifiutare la proroga del pagamento di dicembre, ciò che ha provocato una rivoluzione nell'opinione britannica. Gli stessi organi concludono dicendo che la questione dei debiti, delle barriere doganali e della ridistribuzione della disponibilità aurea mondiale nonchè le questioni politiche pendenti non possono regolarsi senza la cooperazione americana; da ciò deriva per i due paesi la necessità di una politica comune fondata sulla comprensione e sulla confidenza.

Secondo ulteriori informazioni, Roosevelt ha invitato per il 6 marzo i Governatori di tutti gli Stati dell'Unione ad una conferenza per lo studio dei problemi economici.

# ECONOMIA

### SCIENZA "MORALE,,

Vi sono nel mondo economico domande che riaffiorano nelle discussioni, problemi che si credevano del tutto risolti i quali rispuntano provocando nuove controversie. Tale è il problema tanto dibattuto se l'economia abbia a fare colla morale, se e quali rapporti ci siano tra l'una e l'altra.

Se ne parla sovente; ne parlano anche coloro che non sospettano neppure l'esistenza del problema. Alcuni infatti parlano di determinismo economico, di leggi economiche inflessibili; dicono che le cose oggi vanno come vanno essenzialmente perchè si sono calpestate certe leggi dell'economia.

Altri tengono un diverso linguaggio e dicono che la volontà ha una parte più o meno grande nei fatti economici. Giorgio Mortara, nel discorso inaugurale dell'anno accademico alla R. Università di Milano, fa risalire la prima causa della disoccupazione al nazionalismo economico, agli ostacoli frapposti al movimento dei capitali, delle merci, degli uomini fra i diversi paesi. E questa causa ha un carattere essenzialmente volontaristico.

I cattolici si distinguono dagli altri, nel campo dell'economia, per ciò che riconoscono dei rapporti tra il fatto economico ed il fatto etico, per cui l'economia è considerata scienza morale.

G. Toniolo è stato un profondo illustratore di questa dottrina.

Ma c'è di quelli che professano un diverso pensiero: tra questi Attilio Cabiati che, in *La Riforma Sociale*, trattando l'assillante problema della sterilizzazione dell'oro, così conchiude: «Il fatto che l'oro continui a prediligere determinate direzioni e rimanga ostinatamente improduttivo non rappresenta un fenomeno contraddicente ai principii della scienza economica, ma è invece una applicazione di essi; non significa che l'economia del mondo si sia spostata dal suo asse, ma anzi che essa reagisce, malgrado ogni forza di stati e di tendenze, per rimanere aderente a quello. E' insomma una riprova che l'economia costituisce una scienza la quale poggia su leggi naturali. L'economia scienza «morale» è un non senso; essa è invece tipicamente una scienza meccanica».

Non possiamo fare come lo struzzo, nascondere il capo ed ignorare le discussioni. Siamo davanti a due opposte tesi. Il così detto determinismo economico, il considerare la economia come una meccanica non è cosa nuova. Quetelet, molti anni fa, parlava nientemeno che di fisica sociale.

Dunque dove sta la verità? Da che parte?

I cattolici forse hanno appena ora cominciato ad approfondire il problema. G. Toniolo considerava le leggi economiche come tendenziali, cioè capaci, per certo riguardo, di subire l'influenza dell'uomo, della sua volontà, della sua azione. Si è fatto con ciò un passo, ma non è tutto.

Si è d'accordo tutti nel dire: l'economia è scienza a sè stante, autonoma. Tuttavia vi è più di un economista non cattolico che non la considera avulsa dalla morale: così, ad esempio, Emanuele Sella nella nuova sistemazione della scienza economica che, con genialità, va elaborando.

Tra i cattolici chi ha cercato di vedere a fondo nell'intricato problema è Jacopo Mazzei, professore di politica economica nel R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze. Egli nel noto volume *Il XL anniversario della Enciclica «Rerum Novarum»*, curato dall'Università Cattolica di Milano, tratta il tema: «Principii etici ed economia».

Egli saggiamente distingue tra economia pura ed economia applicata, distingue il concetto dell'utile da quello del lecito ed in ciò si differenzia dal Toniolo.

In economia pura, cioè in quella che si svolge nel campo strettamente scientifico prescindendo dalla realtà, non vi sono differenze di scuola. La verità economica è una. Maffeo Pantaleoni, che viene considerato come il maggior economista italiano dopo il Ferrara, distingue due scuole: chi sa l'economia e chi non la sa.

Il Mazzei esprime il parere che la nozione del lecito non debba mescolarsi a quella dell'utile, ma debba solo sovrastarle quando si tratti di dar norme alla attività umana. «Non mescolanza, egli scrive, ma distinzione del concetto dell'utile e di quello del lecito. Studio pure e approfondito del primo in quanto si faccia della scienza pura, intervento del secondo, non a spostare i termini della valutazione, ma a subordinare i consigli pratici da essi tratti ai fini superiori dell'etica».

Con ciò viene portata nuova chiarezza nella questione senza che questa possa dirsi del tutto esaurita e risolta. Con queste idee, con queste distinzioni si potrebbe dire che l'economia pura ha delle leggi inflessibili, è una meccanica. Ben altro deve dirsi quando trattasi di applicazione pratica, di economia applicata che non può non avere una funzione normativa, prescindere dai principii etici.

Il problema andava sottolineato poichè si trova alla base di tante discussioni.

**A. CANTONO**

# Diarî Cattolici

### Pellegrinaggi per l'Anno Santo

ROMA, 9 pom

Riproduciamo dal Bollettino ufficiale dell'Azione Cattolica, numero del gennaio u. s.:

L'Anno Santo, con la promulgazione della Bolla Pontificia, di indizione, è ufficialmente annunziato. E poichè manca pochissimo tempo alla sua solenne apertura, così non fa meraviglia che già si parli di pellegrinaggi. Orbene, è necessario avvertire tempestivamente che l'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, in armonia con le disposizioni date dal Comitato dell'Anno Santo, ha deliberato che i soci dell'Azione Cattolica, anzichè fare pellegrinaggi propri, si uniscano ai pellegrinaggi diocesani, anzi formino la base di questi.

I Segretariati Diocesani per le manifestazioni religiose esistenti presso le Giunte Diocesane, cureranno la organizzazione dei pellegrinaggi d'intesa con il Comitato Centrale dell'Anno Santo.

Il Comitato Centrale ha inviato agli Ecc.mi Vescovi la seguente Circolare:

A commemorare la XIX secolare ricorrenza della morte della risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, Colui che in terra Ne tiene le veci ha stabilito di invitare nel corrente anno tutto il mondo fedele a rievocare con più viva pietà la memoria di quei santi misteri ed a ricorrere con più fiduciosa sollecitudine alle sorgenti della divina misericordia mediante la celebrazione di uno straordinario Anno Santo e di un generale e massimo Giubileo; il quale, com'è stato annunciato da Sua Santità stessa nel discorso pronunciato alla Vigilia dil Natale è promulgato solennemente nella Bolla «Quod Nuper» del 6 gennaio corrente, avrà decorso dal giorno 2 aprile, alla seconda festa di Pasqua, dell'anno seguente.

L'Augusto Pontefice si promette così che questa solenne celebrazione riesca di largo, spirituale, sollievo ai popoli afflitti dai presenti disagi e richiami gli uomini di buona volontà a quei «pensieri santi e sante elevazioni che non possono non sprigionarsi dai divini fatti che saranno l'oggetto di tale celebrazione per poco che lo spirito vi faccia attenzione». E' quindi necessario che anche in occasione di questo Anno Santo si promuova da ogni parte del mondo ed in modo speciale dalle Diocesi d'Italia che alla sede di Pietro sono le più vicine, quell'edificante concorso di fedeli ai piedi del Vicario di Cristo, che loro dia modo di lucrare, in spirito di preghiere e di penitenza, i favori soprannaturali del Giubileo.

Qui a Roma, per disposizione di Sua Santità, è stato costituito sotto la Presidenza Onoraria di S. E. Rev.ma il Cardinale Francesco Marchetti-Selvaggiani, Vicario Generale di Sua Santità, questo Comitato Centrale, con l'incarico di studiare e provvedere che quanti verranno pellegrini all'Eterna Città abbiano conveniente accoglienza e che da questa devota manifestazione sia rimossa ogni forma che ne alteri il carattere sacro.

E' perciò opportuno che in tutte le Diocesi d'Italia, presso le rispettive Giunte Diocesane funzioni attivamente l'apposito Segretariato per le manifestazioni religiose il cui titolare, presi gli ordini da Vostra Eccellenza, inizi al più presto la organizzazione dei pellegrinaggi diocesani verso questa alma città.

Per invito di questo Comitato Centrale e per deliberazione della Consulta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, quest'anno non verranno indetti dei pellegrinaggi nazionali di Associazione di Azione Cattoliche, ma tutti i cattolici organizzati si porranno a disposizione dei loro Ordinari per collaborare alla migliore riuscita dei pellegrinaggi Diocesani. Sarebbe pertanto nostro desiderio vivissimo che anche altre organizzazioni si astenessero dall'indire dei pellegrinaggi nazionale lasciando che i propri aderenti vengano a Roma guidati dai loro Pastori.

Il Comitato Centrale che ha sede in Piazza Scossacavalli (Palazzo Torlonia) si mette sin d'ora a completa disposizione Vostra Eccellenza e del Segretariato per le manifestazioni religiose di codesta Diocesi per tutte quelle pratiche ed informazioni che hanno attinenza con la venuta a Roma dei pellegrini.

Le Giunte Diocesane riceveranno fra giorni dal Comitato le istruzioni pratiche. Occorre intanto che, dove mancano, si costituiscano regolarmente i Segretariati Diocesani per le manifestazioni religiose.

### Le funzioni dell'I. C. A. S.

ROMA, 9 pom.

Il Bollettino dell'A. C. pubblica le seguenti direttive:

Qualche periodico, discorrendo recentemente dei compiti dei vari organismi di Azione Cattolica, ha involontariamente confuso le funzioni dell'I.C.A.S. con quelle spettanti ad altri organismi di diver natura.

Crediamo pertanto utile ricordare:

a) che le Sezioni specializzate create fin dal 1925 per i soci dell'Azione Cattolica hanno scopi religiosi, morali, culturali e non sindacali:

b) che alle Opere aderenti all'Istituto si applicano i criteri già stabiliti epr gli individui, nei confronti dell'ordinamento corporativo. Cioè tali Opere dipendono dall'Istituto Cattolico di Attività Sociali per ciò che riguarda l'azione morale, religiosa e culturale propria dell'Azione Cattolica; mentre invece fanno capo ai rispettivi organismi sindacali, ai quali per legge sono affidate la rappresentanza e l'assistenza delle Opere economico-sociali. In alcuni casi, come per le Società di Mutuo Soccorso, in obbedienza a questi criteri, sono intervenuti chiari accordi di collaborazione fra l'Istituto e quegli organismi.

Queste direttive non sono di oggi: quanti hanno seguito lo svolgersi dell'Azione Cattolica in Italia ricordano che fin dal 1919 per disposizione della Santa Sede l'attività sindacale ed economica fu distinta dall'Azione Cattolica alla quale, come organismo dipendente dalla Gerarchia Ecclesiastica, fu riservata la parte religiosa e morale oltre il compito fondamentale di preparare e di segnare le direttive programmatiche per ogni manifestazione di pensiero e di azione dei Cattolici.

Riteniamo poi superfluo ricordare — intorno alla natura, alla posizione ed alle funzioni dell'I.C.A.S. — che l'Istituto è succeduto, con identico mandato, al Segretariato economico-sociale costituito nel 1919 in seguito alla cessazione della Unione economico-sociale.

### I Fucini palerminati inaugurano l'anno accademico

PALERMO, 9 pom.

Le nostre Associazioni Universitarie hanno solennemente inaugurato il nuovo anno accademico.

Al mattino fucini e fucine si sono dati convegno nella Chiesa della Martorana per assistere al Divin Sacrificio durante il quale si sono tutti accostati alla Sacra Mensa.

Ha celebrato la Messa S. E. il Vescovo Ausiliare Mons. Romolo Genuardi ed ha rivolto paterne parole ai suoi carissimi giovani.

La cerimonia inaugurale ha luogo nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze economiche, politiche e commerciali.

S. Em. il Cardinale Arcivescovo è accolto da una vivissima manifestazione di affetto. Notiamo tra i presenti: S. E. il Vescovo Ausiliare Mons. Genuardi, il generale Voghera per il Comandante del Corpo d'Armata, il tenente colonnello Biamo per il Comandante la Divisione, il Vicario Generale Mons. Di Leo, il prof. Di Napoli per il Segretario federale, il ciontro della Cattedrale Mons. Perricone, il ciontro della Cappella Palatina Mons. Cozzucli, il vice Questore comm. Coglitore, il comm. Marri per il Primo Presidente del Tribunale, il prof. Columba per il Rettore della R. Università, il prof. Restivo Rettore dell'Istituto, i proff. Genuardi, Savagnone, Gagliano della R. Università, il Provinciale dei Gesuiti, degli Agostiniani e dei Conventuali, il prof. Corsaro Presidente della Giunta Diocesana, il comm. Di Giorgio, i Monsignori Ascoletti e Basso, la Duchessa di Serradifalco, la Principessa Alliota, il Barone Politi, la signorina Bissana di Spadafora e molti altri intellettuali del campo ecclesiastico e laico. Fucini e fucine nei variopinti berretti goliardici fanno corona allo stuolo degli oratori.

Il dott. Renda, Presidente della Associazione maschile, legge i telegrammi del Papa e di S. M. il Re.

Il dott. Renda dichiara aperto il XXV anno accademico delle Associazioni Universitarie Cattoliche Palermitane, lumeggiando l'azione svolta da esse fin da quando era da spiriti forti tra i giovani atteggiarsi a miscredenti e la scienza contrastava alla fede.

Vivi applausi coronano le belle parole del Presidente, che viene abbracciato da S. E. Mons. Genuardi.

Il prof. Modica, illustre Maestro dell'Ateneo legge la sua profonda dissertazione.

Il conferenziere, prendendo lo spunto dai lavori del Wilcken, del Deisman e dell'Harmae, esamina lo svolgersi e l'affermarsi del cristianesimo in Egitto nei primi secoli e sulla scorta di numerosissimi papiri greco-egizi scoperti in questi ultimi decenni, espone ciò che di nuovo il ricco materiale papirologico di gran lunga superiore a quello epigrafico, fornisce per la ricostruzione della storia del Cristianesimo primitivo e per la filologia neo testamentaria.

La interessante conferenza, detta con felicissima comunicativa, ebbe alla fine i più vivi consensi.

Alla cerimonia della riuscitissima giornata inaugurale sono intervenuti i Consiglieri Nazionali, l'egregio dott. Abbignente e dott. Riccio, ripartiti in serata alla volta di Napoli.

### Nomine ad Amalfi

AMALFI, 9 pom.

Nel campo dell'Azione Cattolica sono state fatte le seguenti nomine:

Il Rev.mo Can. Gabriele Vissicchio ad Assistente Ecclesiastico diocesano delle Associazioni di Azione Giovanile Cattolica e ad Assistente della Associazione Maschile di Azione Cattolica «S. Andrea Ap.» di questa città; la signorina Ausilio Di Lieto a Presidente diocesana delle Associazioni Femminili di Azione Cattolica e la signorina Giuseppina Ruoppolo a Presidente dell'Associazione Giovanile Femminile di Azione Cattolica.

### Corsi e conferenze

ADRIA, 9 pom.

Davanti a pubblico attento, distinto ed affollatissimo, Mons. dott. Filippo Pozzato ha chiuso il 14.mo anno accademico della nostra Scuola Superiore di Religione. La bella istituzione, iniziata nel torbido periodo del dopo-guerra e maturatasi durante questo ormai lungo periodo di tempo, può vantare il più lusinghiero successo, non solo, ma quello che più vale, molti ritorni alla fede e anche qualche bella conversione.

«Il Cristianesimo e la caduta dell'Impero Romano» fu il tema trattato per la chiusura del corso, in modo sempre brillante e persuasivo.

### Adunanza di Assistenti ad Ascoli Piceno

ASCOLI P., 9 pom.

Il giorno 11 corr. avrà luogo in Seminario una adunanza di Assistenti di tutti i rami dell'Azione Cattolica diocesana, per esaminare in fraterna intesa i problemi più urgenti dell'ora, relativamente alla Azione Cattolica diocesana.

### Azione Cattolica in Aosta

AOSTA, 9 pom.

A Nus, coll'intervento di S. E. Mons. Imberti, è stato fondato il gruppo delle Donne Cattoliche, mentre le giovani effettive, aspiranti e beniamine, hanno ascoltato nella loro sede sociale la fervida parola del Vescovo stesso.

Un ritiro per le giovani cattoliche è stato predicato per tre giorni dal prof. Don Commod, con consolanti risultati.

Gli Uomini Cattolici stanno dando un fervido impulso, sorretti dall'alto appoggio ed incitamento di S. E. Mons. Vescovo, alla loro organizzazione in Diocesi. Il Centro Diocesano ha invitato i Parroci a procedere alle iscrizioni individuali presso il Centro stesso in tutti quei luoghi ove non è ancora possibile fondare una regolare Unione.

L'avv. Raffaele Elia ha iniziato il corso di cultura parlando della «crisi economica alla luce dei principii cristiani». La chiarezza della parola del dotto oratore, con semplicità logica colla quale, risalendo alle fonti della odierna crisi, ha mostrato lo sviluppo di quegli squilibri che hanno prodotto la crisi attuale.

### Conferenza Sanvido

VICENZA, 9 pom.

Alla nostra Scuola di cultura ha parlato il collega Gino Sanvido di Padova.

Gino Sanvido ha esposto in forma piana e convincente gli avvenimenti che in questi ultimi decenni si sono succeduti nella vicina penisola iberica e che hanno portato allo attuale periodo di viva tensione religiosa.

E' stato applauditissimo.

### Attività «fucina» a Caserta

CASERTA, 9

Il giorno 11 c. m. nella ricorrenza della Conciliazione, gli universitari cattolici inizieranno ufficialmente la loro attività per il nuovo anno, che accanto alle pratiche strettamente religiose, comprenderà anche gruppi di studio a facoltà riunite, conferenze S. Vincenzo e festeggiamenti varii.

Dopo la Messa di S. E. Mons. Vescovo vi sarà la visita ai Reali appartamenti, durante la quale gli universitari che converranno da Napoli e da S. Maria C. V., avranno modo di ammirare le bellezze artistiche di questa città.

Vi sarà un pranzo ai poveri nel cortile dell'Istituto Patrocinio San Giuseppe gentilmente concesso, servito dagli universitari cattolici.

Nel teatro dei Salesiani terrà una interessante conferenza l'avv. Renato Iaselli.

### L'Ass. Uomini cattolici nel Biellese

BIELLA, 9

In Diocesi è un consolante fiorire di Azione cattolica in tutte le branche, ma speciale sviluppo vanno prendendo da qualche tempo le Unioni Uomini. E' di ieri la costituzione dell'Unione di S. Paolo a Biella, oggi abbiamo la costituzione definitiva di quelle di Lessona, Candelo, S. Lorenzo; sono inoltre state gettate le basi per la formazione di quelle delle Parrocchie di Cavaglià S. Giacomo, di Biella Piazzo, Coggiola e Verrone e qualche altra. A Lessona con la costituzione dell'Unione Uomini è completo ora il quadro dell'Azione cattolica.

## DALLA CITTA' DEL VATICANO

# La morte del Card. Fruhwirth

CITTA' DEL VATICANO, 9 pom.

Stanotte è morto il Cardinale Andrea Fruhwirth.

Il Card. Fruhwirth era nato in Sant Anna di Aigen, diocesi di Secovia in Baviera, il 21 agosto 1845.

A dodici anni entrò nel Seminario di Graz e dopo sei anni nel Noviziato dell'Ordine Domenicano della stessa città ove compì gli studi filosofici e teologici e venne ordinato prete. Fu poi a Roma nel Collegio di S. Tommaso e dopo due anni il 14 luglio 1870 nominato Lettore di Teologia, assistette alla proclamazione dell'Infallibilità Pontificia, fatta da Pio IX nel Concilio Vaticano. Nel 1891 per la sua pietà e la sua sapienza venne nominato Ministro Generale del suo Ordine che governò saggiamente.

Fu poi nominato consultore delle Sacre Congregazioni e più volte Visitatore apostolico. Nel 1904 cessava dal Generalato. Per tre anni si occupò della storia del suo Ordine sino a quando Pio X lo volle suo rappresentante come Nunzio Apostolico a Monaco e lo nominò Arcivescovo titolare di Eraclea.

Nunzio in Baviera durante la guerra spiegò benefica azione nell'opera di ricerca dei prigionieri di guerra e nell'invio degli aiuti. In tale sua attiva carità collaborò con la Segreteria di Stato e con la Nunziatura di Berna iniziatrice dell'opera umanitaria.

Intervenne anche presso il Kaiser per impedire che il Cardinale Mercier venisse internato e la sua pronta rimostranza fu coronata da successo.

Benedetto XV volle premiare la sua attività diplomatica e lo creò Cardinale (6 dicembre 1915) del Titolo di S. Lorenzo in Damaso. La berretta cardinalizia fu imposta al prelato il 19 dicembre 1915 dal Re Leopoldo di Baviera nella Cappella di Palazzo.

Dal 1917 il Cardinale Fruhwirth dimorava nella Curia Vaticana ove ha ricoperto i più alti uffici tra i quali quello di Penitenziere Maggiore e quello da lui attualmente occupato di Cancelliere di S. Romana Chiesa.

Apparteneva alla Commissione Cardinalizia per l'opera per la preservazione della Fede ed era membro delle Congregazioni del Santo Ufficio per la Chiesa Orientale, dei Sacramenti, dei Religiosi, dei Riti e degli Affari ecclesiastici straordinari.

### La croce sulla Verna sarà illuminata dal S. Padre

L'inizio dell'Anno Santo 1933 sarà segnato non solo dalla apertura della Porta Santa della Basilica Vaticana, ma anche da un altro gesto assai significativo del Santo Padre: l'illuminazione della Croce sul Monte sacro della Verna.

L'idea si deve al Terziario francescano Can. prof. Eugenio Vallega di Firenze, ed ha trovato larghissime rispondenze tanto nel campo ecclesiastico che in quello civile.

Per accordi presi attraverso il Padre Gianfranceschi, direttore della Stazione Radio della Città del Vaticano, il Santo Padre illuminerà la Croce della Verna il giorno 1.o aprile, *Sabato Sitientes*, cioè il giorno stesso in cui aprirà l'Anno Santo: e cioè perchè l'Anno Santo 1933 è appunto inteso a celebrare la Croce e la Redenzione.

La illuminazione avverrà per radio-comando, come è stato fatto per il monumento a Cristo Re nel Brasile.

### L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

#### La Messa cantata dall'Arcivescovo di Bologna

Essendo il Cardinale Locatelli lievemente indisposto la Messa dell'anniversario della incoronazione sarà cantata da Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

### Un rarissimo rosario donato al Santo Padre

Mons. Luttor Consigliere della Legazione di Ungheria ha presentato al Santo Padre un pregevole rosario offerto dal maggiore Klenk.

Questo Rosario, legato in oro, con i grani in pietra dura, ha la specialità di recare delle medaglie di smalto con incisi il Mistero che si contempla.

Il Signor Klenk alla fine del Pontificato Pio X venne in Roma per presentare al Papa questo suo Rosario, ma intanto Pio X si ammalò e morì.

In seguito il donatore impossibilitato di venire a Roma pregò Mons. Luttor, di consegnarlo in suo nome a Pio XI, il quale ha elogiato l'idea di voler porre sotto gli occhi del devoto il Mistero che deve contemplare.

### Il Comitato pro conciliazione

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza:

Mons. Bartolomasi, Ordinario castrense dell'Esercito, che gli ha presentato la Presidente del Comitato pro Conciliazione, che è sotto il suo patronato. Erano presenti l'on. Ambrogio Irianni, Donna Armida Montesano Aprile, la dottoressa Antonietta Zaccheo e la signorina Clara Veronese Zanone. Il Comitato ha offerto al Santo Padre una preziosa pisside, simbolo della Conciliazione, in argento ed oro, squisito lavoro di Vincenzo Jerace.

La pisside posa sopra una colonna di marmo donata, con altri marmi preziosi, dall'Accademico S. E. Paribeni. La pisside, pesantissima, è stata costruita con rottami d'oro e d'argento raccolti dal Comitato. Fra gli offerenti figurano i più bei nomi di cittadini italiani.

Il Santo Padre ha gradito molto l'offerta, ha elogiato l'idea ed ha soggiunto che essa non rappresenta una pagina ma un volume di storia.

Lo stesso Comitato presenterà a S. M. il Re una targa d'argento commemorativa della Conciliazione ed al Capo del Governo una statua raffigurante il genio del fascismo con la Croce latina collegata al fascio littorio.

### Gli alunni del Seminario francese

Nella Sala Clementina il Santo Padre ha ricevuto gli alunni del Pontificio Seminario francese, circa 200, coi superiori provinciali presentati dal Rettore padre Berthet.

Dopo il bacio della mano il Rettore ha rivolto un indirizzo al Santo Padre che ha risposto ringraziando e ricordando il 75.o di Lourdes ed il centenario di S. Remigio, celebrazioni particolarmente care alla Francia cattolica e compiacendosi per il bel numero degli alunni. Infine il Santo Padre ha impartito a tutti l'apostolica benedizione.

### Cardinali protettori di religiose

Il Santo Padre ha nominato Protettore della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe in Spagna il Cardinale Segura; e il Cardinale Marchetti Selvaggiani Protettore del le Suore Betlemite la cui Casa madre trovasi nella Diocesi di Bogota.

### La nuova stazione a onde ultracorte

#### Un impianto unico al mondo

Sabato prossimo 11 corrente alla stazione radio della città del Vaticano sarà inaugurata la nuova stazione ad onde ultracorte di 57 centimetri.

E' la prima stazione del genere in tutto il mondo e S. E. il Marchese Marconi ne ha curato personalmente l'impianto. Egli stesso ne illustrerà il sistema alla presenza del Santo Padre, che assisterà altresì alla prova del funzionamento con stazione gemelle poste nella villa pontificia di Castelgandolfo.

Tutta la cerimonia di carattere scientifico sarà radiotrasmessa dalla stazione della città del Vaticano H. V. J. su onda di metri 19.84 (Kilocicli 15.123) alle ore 16.30 del tempo medio dell'Europa centrale.

### Mons. Luzio protonotario "ad instar,,

Con biglietto della segreteria di Stato di Sua Santità mons. Salvatore Luzio, reggente della sacra penitenzieria apostolica, è stato nominato protonotario apostolico *ad instar*.

### La nuova centrale termoelettrica

La nuova centrale termoelettrica della Città del Vaticano si avvia ad essere ultimata. Alla grande officina collocata nella zona verso Piazza del Risorgimento, ove si raccolgono la tipografia, l'annona e la centrale telefonica, e questa termoelettrica, sarà dato accesso attraverso un prolungamento di via del Pellegrino, che condurrà all'ingresso della centrale e al grande serbatoio di nafta necessario per il funzionamento delle macchine. L'edificio sarà poi diviso in sei grandi sale per le macchine e vari ambienti per gli uffici. Cominciando dalle mura che danno sulla via di Porta Angelica una sala centr[illegible] sarà destinata alle tre caldaie; quindi verrà la sala per le pompe e infine il salone ove saranno installate le due grandi macchine elettriche, i trasformatori e il blocco di controcorrente. Gli uffici saranno invece adattati in corrispondenza della sala delle pompe. Riguardo a questa parte del nuovo dificio è da notare che la via del fumo prodotto dalle caldaie sarà introdotta, con un cunicolo sotterraneo, sotto gli uffici e di lì passerà nel camino che verrà nascosto per tutta l'altezza di sedici metri entro un'ala della Caserma dei gendarmi.

Staccata dalla centrale, ma con questa comunicante per mezzo di speciale conduttura, sarà il grande serbatoio a nafta che misura 192 metri [illegible]. L'energia elettrica prodotta sarà portata alla rete già in uso attraverso un allacciamento e per maggior comodità e sicurezza verrà instradata nel sottosuolo e precisamente nel cunicolo che è stato ricavato sotto la via del Pellegrino.

### Le credenziali del Ministro di Monaco

Ieri ha presentato le credenziali al Santo Padre il nuovo ministro di Monaco principato S. E. Emilio Laurent Dard che è stato ricevuto con il consueto cerimoniale. Il ministro è stato subito ammesso alla presenza del Santo Padre nella sua biblioteca privata ove fu intrattenuto a colloquio per 25 minuti. Quindi il Ministro è disceso dal Cardinale Segretario di Stato con il quale si è intrattenuto per venti minuti. Poi ha fatto la consueta visita a San Pietro.

### La partenza di Mollison

DAKAR, 9 pom.

L'aviatore Mollison è partito stanotte alle 0,50 da Thies diretto in America del Sud.

## A MADRID

### Una protesta di padri di famiglia per la soppressione dell'insegnamento dei religiosi

MADRID, 9 pom.

Una commissione rappresentante un migliaio di padri di famiglia, 32.000 alunni e 95 collegi di Madrid ha presentato al Presidente delle Cortes una protesta contro il progetto legge che sopprime l'insegnamento finora impartito dalle Congregazioni religiose.

### I grandiosi festeggiamenti di Lourdes nel 75° dell'apparizione

LOURDES, 9

E' stato pubblicato il programma dei festeggiamenti giubilari per il 75.o anniversario dell'Apparizione di Nostra Signora.

Le feste avranno inizio con solenne triduo sotto la presidenza del cardinale arcivescovo di Besançon, S. Em. Benet legato di Sua Santità.

Il suo arrivo avverrà nelle prime ore del pomeriggio del giorno 9 febbraio.

Alla stazione sarà a riceverlo il vescovo di Lourdes, che lo presenterà alle autorità cittadine fra le quali il sindaco che porgerà il benvenuto al rappresentante del Pontefice. Quindi Sua Eminenza il Cardinale legato, fra due ali di folla ed alle note dell'inno pontificio eseguito dalla fanfara del municipio, si avvierà alla grotta.

Quivi giunto, dopo essere passato sotto un arco di trionfo, appositamente elevato presso il Santuario, sarà salutato dal suono delle campane della Basilica, e prenderà posto presso la statua della Vergine coronata.

Quindi, preceduto dalla Croce e scortato dalla propria corte, dai Vescovi, Arcivescovi, Sacerdoti, si incamminerà verso la entrata della Basilica del Rosario. Là, dopo il ricevimento liturgico e la lettura della Bolla, che nomina S. E. il Cardinale Binet Legato Pontificio, un benvenuto sarà rivolto al Cardinale Legato da S. E. Mons. Serbier. Dopo la risposta del Cardinale Binet, sarà impartita la solenne benedizione col SS. Sacramento. Una solenne processione si dirigerà alla grotta. Poi S. E. si porterà al palazzo Episcopale messo a sua disposizione dal Vescovo di Lourdes.

Alla mattina del giorno 10 febbraio, saranno celebrate dai vari Vescovi qui convenuti, nei diversi Santuari della Grotta, Messe con Comunione generale.

L'11 febbraio, 75.o anniversario della prima apparizione di N. S. di Lourdes alla grotta, nei diversi santuari verranno celebrate numerose Messe. Nella basilica del SS. Rosario, alle ore 10, verrà celebrata da S. E. il Cardinale Legato di Sua Santità Pio XI una solenne Messa Pontificale, seguita da una omelia di S. E., e dalla benedizione Papale.

Quindi si svolgerà una processione alla grotta, in ricordo della prima apparizione, che avvenne verso il mezzogiorno dell'11 febbraio 1858. La giornata si chiuderà con la processione del SS. Sacramento e predica del Cardinale Legato.

Alla sera avrà luogo una grandiosa fiaccolata con illuminazione della città. Tali festeggiamenti saranno seguiti da altre cinque feste, che avranno luogo la prima giornata il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, anniversario del giorno in cui l'apparizione si fece conoscere alla Beata Bernardetta dicendole: « Io sono l'Immacolata Concezione ». La seconda festa avrà luogo la domenica primo giugno data della 18.a e ultima apparizione. La terza avverrà la domenica primo ottobre solennità del SS. Rosario, la quarta l'8 dicembre festa dell'Immacolata Concezione, la quinta l'11 febbraio 1934 giorno di chiusura dell'anno giubilare delle apparizioni di Nostra Signora a Lourdes.

### Giovani laureati unghere si vogliono colonizzare un'isola deserta

BUDAPEST, 9 pom.

Circa 200 giovani tra i 25 e i 30 anni vogliono emigrare in un'isola deserta dell'Atlantico. Si dic che essi sarebbero già in trattative col Ministero degli Affari Esteri inglese e che anche la scelta dell'isola sarebbe stata già fatta. Essa potrebb essere comprata in 25 rate annuali. Prima di emigrare, i 200 giovani si sposerebbero c partirebbero con le consorti.

## TRA I LIBRI

### Le passioni e la morale

Alla prima impressione questo libro di A. Marucci (*Le passioni nella filosofia e nell'arte* - Picc. Bibl. di scienze moderne F.lli Bocca, Torino) si direbbe una piccola enciclopedia intorno alle passioni. Infatti una parte considerevole del volume è dedicata alla rassegna del pensiero dei più noti filosofi e scrittori sull'argomento, agli aspetti che la passione assume attraverso i capolavori dell'arte, alle classifiche a cui si può sottoporre la vita affettiva nelle sue grandi linee. E non si può negare che tutto ciò presenti dell'interesse, per quanto questa parte non si possa dire completa nè immune da qualche divergenza dalla sana filosofia.

Ma il pregio maggiore del libro del Marucci è nell'ardore di bene che vibra soprattutto là dove egli, abbandonando le elencazioni e le discussioni, passa a trattare del fine che ha la missione educativa, del grande contributo che il vero maestro porta alla conquista dei beni spirituali, che sono all'uomo altrettanto necessari dei beni materiali, ma tanto più alti e preziosi di questi, quanto più alti e preziosi sono nell'uomo la umanità che l'animalità, il fine ultimo che la vicenda terrena.

Qui si parla sempre e solo di *educazione* e non di *istruzione*; prima di tutto perchè quando si tratta delle passioni si resta nel campo pratico e non nello speculativo; secondariamente perchè uno dei capisaldi che il Marucci accetta, e con lui quanti sono lontani dalla concezione idealistica, è questo: «l'individuo diventa uomo morale educando la propria volontà, e non coltivando la fantasia o la memoria o il ragionamento».

L'A. servendosi nei limiti che la natura del suo lavoro gl'imponeva, non si domanda se il fondamento educativo, se la legge morale in nome della quale soltanto ha un senso l'*educare*, sia da ricercarsi in un principio trascendentale, cioè in Dio e nella legge da Lui data all'uomo; ovvero, secondo il determinismo naturalistico, nell'*utilità*; o in fine, idealisticamente, nella cosidetta dialettica dello spirito. Però da molti accenni è manifesto che il Marucci accetta la prima concezione, cioè lo spiritualismo trascendentale. Quindi la massima importanza data alla Religione intesa nel suo significato più alto; quindi il grande rilievo dato alla superiorità etica che deriva all'uomo dal vero amor di Dio che non è mai disgiunto dall'amore verso gli uomini. Così resta chiarito il senso in cui qui è intesa «l'autonomia» a cui dev'essere avviata la volontà dell'educando (*Introduzione*); onde sarà detto nell'ultimo capitolo, come a conclusione di tutta la trattazione: «Occorre che il *dominio di sè* sia anche il dominio della *legge morale*» (pag. 171). Concetto e principio fondamentalissimo che piace vedere ribadito tante volte qui, perchè proprio oggi viene dimenticato da coloro che troppo facilmente proclamano il *self-government*, il dominio di sè, come una suprema massima morale, indipendentemente da qualsiasi principio superiore...

A. S.

questa sera gli porterò un sollievo sicuro con le pastiglie MARCHESINI, che sono state consigliate anche da AUGUSTO MURRI.

UNA PASTIGLIA MARCHESINI

QUIETA LA TOSSE PIU' VIOLENTA E INVETERATA e rapidamente la cura

Snc An. Laborat. Farm. Belluzzi - Bologna

GUSTAVO BARAWITZKA
VICENZA

TRITATUTTO
4 Piastre
Serve a tritare carne, lardo, verdura, frangere sale, polverizzare pane, pepe, caffè ecc. L. 13,80

SERVIZIO POSATE
12 cucchiai alpacca
12 forchette "
12 cucc. caffè "
12 coltelli acciaio — manico nichelato
48 pezzi
L. 30

SPEDIZIONE OVUNQUE — PAGAMENTO ANTICIPATO

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono 49.07
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto. Posizione incantevole. Si fanno semivitalizi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti anno 1933.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte: che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggire a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari: non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio imposto si col pagamento di un premio vita ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo: e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo, in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21448
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
— Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL
MESSALE QUOTIDIANO
di Don Emanuele Caronti
IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA
Bella ediz. in 18.o (tascabile) pag. 1864 di nitida stampa su carta india, legato piena tela inglese, taglio rosso, segnacoli, busta flessibile.
DIECI COPIE L. 180
- Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. 22,-
- Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . L. 34,—
Società Anonima Tipografica
Casella Postale, 159 - VICENZA

# Mare degli Angeli

Il cielo diventato quasi d'un bianco regale si china, nel molle meriggio, sul mare maestoso. Come una mano trascendente il sole incombe sulle colorazioni dell'acqua, prima vivissima d'un blu madonna che va man mano sciogliendosi nelle gradazioni sino a rifugiarsi in un celeste pacato di stagnola, verso ponente dove la luce avanti il tramonto manda una chiazza implacabile sulla specchiosità dello stagno. I monti che incornician la scena si mostrano incolori e vanescenti, d'essi si riconosce il contorno che intaglia il cielo verginale: hanno la plastica d'enormi e illogici giocattoli vuoti di latta, nella loro positura da potersi a piacere voltare e fissare con un braccio di ciclope.

Silenzio e grandezza vivono in questi posti, e gl'isolotti e il breve istmo sinuoso e malcerto paiono cento carrate di terra buttata a mano e stranamente emergente dalle profondità. Verso costa, sul bacino scuro del porto, un solitario bastimento nero coi due alberi immoti sembra un razionale campione per la pubblicità dietro un vetro come per le strade civette delle metropoli.

*

Se la Sardegna, sulla carta geografica, sembra l' impronta d'un piede di gigante passato nel libero mar dei Tirreni ai tempi che si fabbricavan i continenti e si mettevan in assetto monti e pianure, mari e laghi, fiumi e vulcani, isole e penisole, l'estrema parte meridionale di questa vecchia isola pare più veramente un braccio mozzo snodantesi da una scapola formidabile. Lì c'è il golfo di Cagliari, la ricchezza delle opere e della vita gagliarda, la maestà dei monumenti regali e la sicurezza del clima e del mare. La nave che entri in porto avvista l'anfiteatro delle case delle strade e, se di notte, la batteria elettrica delle luci, specie in un punto, per chi sta in mare, molto alto, verso e ad emulare le stelle, nella terrazza magnifica del bastione che ispirò poeti di esuberante tavolozza come D'Annunzio e la dolce gola alle città continentali.

Il mare, il mare blu screziato, rumoroso di storie di popoli, di battaglie e commerci di Etruschi e Fenici, di Greci e di Iberi, di Cartaginesi e di Romani, superbo delle flotte nerazzurre sfavillanti del nostro tempo, corruccioso del naviglio corsaro dei Barbareschi che sino ai primi dell'altro secolo infestaron le città e le famiglie, felice nella sua calma distesa nelle giornate che fa da specchio al sole generoso, giocoso quando si muovono i venti e c'è guerra nel cielo prima che si dichiari il temporale, è buono infine, e bello azzurro che pensa alla pace uguale a quella che vollero gli Angeli come co[illegible] ha preso nome il nostro golfo; s'insinua per tutta la lunghezza della città, da quella romana a quella nuovissima ad est. Ma la terra lo vince, gli mangia spazio nei secoli, e l'uomo colle sue incessanti opere gli attrezza le sponde, gli seppellisce qualche metro, lo tratta, lo domina per farlo più bello. Dove la pia tradizione vuole si fermasse l'apostolico legno di San Paolo (e v'indicava, sino a pochi anni, il posto una piccola chiesa, già chiusa e sgretolata nelle vicende del tempo) siamo già quasi a un chilometro lontano dal mare, e la sontuosa Basilica della Vergine di Bonaria edificata vicino alla riva protegge il golfo ormai lontano, aurea casa della Regina del mare e della Sardegna.

*

Quando nei giorni buoni parton le vele per andare alla pesca o per raggiungere i punti vicini della costa o più lontano a barattare i prodotti, quell' opere sante della vita quotidiana degli uomini ci paion poesia. Le vele latine tutte bianche, del Tirreno, semplici e nude ma forti di volontà, vele al vento, potenti, che vanno a Palermo e a Tunisi, vele sicure di cotone o di olona, che portano via tutti i sogni della città per immergerli e ricostruirli nella realtà del mare che conduce ad altre terre, sono la speranza.

Il pescatore cagliaritano nel vecchio costume colla berretta diritta e rossa come un tarbouch non lo vedere sulle barche a motore. Sotto il cielo di Cagliari così bello quand'è sereno, splendido di luce e di colori, colori di fiaba allora dei tramonti affaticati in una nostalgia di Oriente, bianchezze nivali nell'albe operose, il mare vive la sua giornata di possenti attività del generoso presente, cullando nella placida onda i ricordi e dirigendosi verso un grande avvenire, libero e azzurro nella quasi infinita vastità.

**Alessandro Zirardini**

## Re Gustavo di Svezia a Berlino

BERLINO, 9

Re Gustavo di Svezia è arrivato ieri matt. a Berlino ed a mezzogiorno ha fatto visita al Presidente del Reich. Egli ripartirà questa sera per Nizza. (*Radio Stef.*)

## Parigi ingoia ogni giorno una tonnellata di lumache

*(Nostro servizio particolare)*

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) - I parigini consumano una tonnellata di lumache al giorno.

Essi considerano le chiocciole uno dei cibi più prelibati e sebbene esse non costituiscano davvero un piatto molto sostanzioso, pure appaiono assai spesso sulle tavole parigine.

La lumaca è sapidissima e ciò dipende dal genere di vita che conduce.

Infatti essa non vive, nel vero senso della parola, che nei mesi estivi, e allora non ha altro scopo che quello di nutrirsi. Alla fine dell'estate, la chiocciola, ben grassa, si ritira nella sua « cassetta » e dorme sino alla primavera. Appena l'aria si stiepidisce, eccola, con un appetito che la lunga digestione ha reso famelico, pronta a rimettersi in caccia per procurarsi i cibi di cui va ghiotta.

I francesi considerano la lumaca come un ottimo eccitante dell'appetito e i loro cuochi posseggono varie ricette per cucinare le chiocciole. Una delle più sapide e generalmente diffusa è la seguente: dopo averle lasciate a mollo durante otto ore in una soluzione di acqua e sale, le lumache vengono prese e sottoposte a cinque minuti di cottura in acqua bollente. Dopo di che esse vengono ritirate dal loro guscio, e fritte nel burro per essere poi servite con una salsetta all'aglio.

## Carote e foglie di lattuga in luogo di mazzi di rose

*(Nostro servizio particolare)*

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) - Le belle rose invernali, i garofani e le mimose della Riviera sono state spodestate dalle carote, le rape e le cipolle, circondate da foglie di lattuga.

Ecco un'altra manifestazione della crisi francese. Il parigino, invece di mandare alla beneamata, un bel mazzo di rose rosse che esprimano degnamente i suoi sentimenti, le invierà un mazzo di carote, anche rosse, circondate da una bella insalatina fresca.

La trovata è dovuta ad uno dei più grandi fiorai parigini il quale visto che i suoi clienti, non potevano più spendere le somme favolose rappresentate dai fiori invernali a Parigi ha ideato il « mazzo crisi » che si compone abitualmente di alcune carote e rape, una o due cipolle, accompagnate da due o tre ravanelli circondati da foglie di lattuga.

Questo mazzo offre il doppio vantaggio, che dopo aver decorato per alcuni giorni il salotto, esso passa in cucina dove la cuoca lo trasforma in un sapido contorno.

## La scoperta di una bomba

TUNISI, 9

*Alla Scuola «Margherita di Savoia» è stata scoperta una bomba inesplosa.* (Stefani)

LA MARINA GERMANICA DALLA NASCITA AL SUICIDIO

# Le memorie di Von Tirpitz

## I proiettili caricati a ceci della "Koenig Wilhelm„ nel 1870 e le avventure leggendarie dell' "Emden„

Il fattore principale della rovina dell'Impero tedesco, qual'è indicato nelle pubblicazioni dell'ammiraglio V. Tirpitz, è senza dubbio da ricercarsi nella troppo rapida ascesa di quel popolo ed in un mal fondato senso di grandezza che confinò coll'albagia e cadde nella presunzione.

La facile vittoria riportata su gli austriaci nel '66, la più facile demolizione dell'impero di Napoleone III, avevano contribuito a guastare gli animi dei popoli di lingua tedesca, facendo loro perdere evidentemente il senso dell'equilibrio, talchè si giudicò impresa oltremodo facile assurgere al livello della più grande nazione mondiale, dell'Inghilterra cioè, che per secolare tradizione di uomini era padrona dei mari e dello sbocco d'ogni continente. Portarsi al suo fianco con una flotta poderosa, da formarsi ab ovo, sembrò cómpito facile, quasi un gioco di meccanica; sostituirsi poi alla potente rivale con le azioni del commercio, una quistione di buona volontà; affrontarne l'ira, un affare di tempo.

« Se avessimo potuto ancora per due anni stringere i pugni... » dice l'ammiraglio V. Tirpitz. Già! Ma bisognava pure fare i conti con le altre Nazioni, e c'era un'Inghilterra che alzava un vessillo «two powers standard», come tradizione e necessità vitale; e c'era una Russia che facilmente si riprendeva dalla rovina che culminò a Tsushima e buttavasi nelle braccia dell'Inghilterra, amica del Giappone; e c'era una Francia che si appoggiava ad un esercito forte, pur avendo una Marina assai poco efficiente. Da lungi poi, nicchiavano America e Giappone, in eterno contrasto tra loro, l'una però di lingua inglese, l'altra dagl'inglesi sorretto, entrambi felici di intervenire negli affari europei. Delle altre nazioni potevasi non tener conto.

Diremo che questa maniera di trattare i problemi mondiali sotto un così ristretto angolo visivo, è inesplicabile in un ammiraglio del valore di V. Tirpitz. L'amor patrio lo acceca ed egli è perdonato solo per questo, ma non vanno dimenticati gli ammaestramenti di una storia che è la più grande che fosse mai stata scritta: Cartagine imparò a sue spese quanto sia stato poco saggio per lei disprezzare la ridicola potenza marittima dei quattro pastori impiantatisi sulle rive del Tevere. E Roma istessa non impiegò meno di 117 anni a risolvere il problema cartaginese, per il quale le occorse di certo una fermezza d'animo assai più spiccata che non quella piagnucolosamente invocata dal grande ammiraglio tedesco.

Tuttavia l'A. lancia una precisa, minacciosa predizione alle piccole nazioni di Europa ed ammonisce che esse sono fatalmente destinate a scomparire, assorbite dalla potenza transatlantica degl'inglesi.

### Creazione della Marina tedesca

Pur non mostrandosi ostile all'Italia, l'A., nel tracciare la cronistoria della Marina germanica, gioisce per esempio della disfatta toccataci a Lissa, abbenchè egli stesso in guerra contro l'Austria; in qualunque modo, era un'affermazione tedesca. Nel '70 poi, all'epoca della guerra franco-prussiana, i tedeschi non avevano marina da guerra e la stessa nave «Koenig Wilhelm» usava proiettili da esercizio caricati a ceci ed un cannello che falliva all'accensione. La piccola armata di cui disponeva la Prussia viveva all'ombra della marina britannica, che controllava i porti, le coste, la pesca ed il commercio tedeschi.

Emanciparsi da questa soggezione fu la cura precipua ed il sogno di pochi uomini tedeschi. Stosch cominciò a militarizzare dei marinai che non avevano alcun concetto di disciplina, salutavano il superiore levandosi il cappello e non osavano discostarsi dai piccoli porti. Egli iniziò qualche esercitazione e finalmente portò le navi ad eseguire qualche tiro su bersagli alla distanza di 200 a 500 metri. Da questi, che sembravano tanti, ai diciottomila metri della battaglia dello Skaggerak, è tutta una formidabile ascesa che dobbiamo pur mettere all'attivo di una nazione che per quattro anni ha sbalordito il mondo.

La minaccia russo-francese già incombeva, nel 1883, sull'animo di V. Caprivi, che cominciò ad affrontare il problema di doversi battere in mare contemporaneamente ad est e ad ovest. Nel '88 gli successe V. Monts, che ebbe il torto di non credere all'efficacia delle siluranti, da lui designate con l'appellativo di «mezzi da parata». D'altronde il siluro, le cui proprietà offensive erano state ben vagliate dal Tirpitz, ancora assai giovane a quell'epoca, era giudicato «arma infida». Storia comune ad ogni idea nuova.

Quanto tempo è occorso per liberare gli eserciti e le armate navali dalle formazioni decorative da parata « a carosello », « ad angolo » od a « quadrato »? E fino a pochi anni addietro, sull'esempio francese, non portavano le navi un'enorme sperone, che si è ripetuto anche quando la intensità e la portata del tiro e l'uso del siluro avevano distrutta ogni possibilità di giungere allo speronamento? Gli austro-ungheresi di Premuda, che assisterono impotenti alla rovina della loro più forte unità soccombente di fronte ad una delle più piccole siluranti italiane, avrebbero fornito parecchi motivi di meditazione allo scettico V. Monts, e forse anche fatto sorridere di compiacimento l'anima del vecchio Bismark che preconizzava «nugoli di piccole unità sciamanti come calabroni attorno alla mole delle grosse navi».

Attraverso immani difficoltà, era tuttavia riuscita la Germania a costituirsi un organismo industriale che portò le sue navi, pur meno numerose ed armate di quelle inglesi, a tal grado di efficienza e di perfezionamento offensivo, che nella giornata dello Skaggerak avrebbero potuto strappar completa la vittoria, se non fosse sopraggiunta la notte. Oggi la faccia del mondo sarebbe diversa. Il combattimento si aprì alla distanza di diciotto chilometri e, già nei primi 18 minuti, saltava in aria l'incrociatore inglese «Indefatigable». Venti minuti dopo, la stessa sorte toccava alla «Queen Mary». Verso sera, scomparivano ancora nei flutti due incrociatori della classe «Warrior» e «Invincible», mentre l'orizzonte s'illuminava delle vampe accecanti di altri incrociatori e di almeno sei cacciatorpediniere inglesi, le cui fiammate si alzavano altissime nel cielo. Per contro, i tedeschi perdevano solo il «Pommern». Lo stesso «Seydliz», reiteratamente colpito dai proiettili e dal siluro, sostenne sempre il combattimento, si slanciò ancora nella mischia e ritornò alla base coi propri mezzi. Ciò fece dire agl'inglesi «essere inutile esporre ulteriormente la flotta ad un'azione costosa e precipitata — costly and precipitated action».

### Necessità di una forte Marina da guerra

Solo dunque una marina — c'insegnano gl'inglesi e gli altri popoli tutti — la quale costituisca un fattore efficiente di alleanza con altre grandi potenze e fosse quindi formata da una poderosa flotta da battaglia, può fornire al gioco della diplomazia quello strumento che, utilizzato in modo appropriato, completa la potenza continentale. Ogni economia è nelle mani di chi governa sui mari, colonie transoceaniche, pesca, emigrazione, rifornimento di materie prime, fra le quali ultime sono: pane, combustibili, metalli, cotone, gomma....

Il popolo tedesco, e purtroppo anche altri popoli che non siano l'inglese, non hanno mai capito l'importanza del potere marittimo, che pur fu l'assillo dei Romani. Ciò ripete intime origini nello scarsissimo studio della Geografia terrestre e della posizione propria sulla faccia del mondo. Quanti italiani si rendono veramente conto della sorte a noi toccata nel Mediterraneo, le cui porte sono in mani altrui? Chi ha veramente meditato che il sogno di Napoleone s'infranse contro la potenza che dominava i mari?

A questa giustissima ambizione, di liberarsi dalla ferrea stretta inglese, tendevano gli sforzi di V. Tirpitz, quando imponeva al suo popolo il sacrificio di una flotta, naturale corollario della difesa della propria espansione nel mondo. Egli sentiva l'urto coll'anglo-sassone, ed occorre fargli dividere con gli altri la responsabilità di aver creato uno stato d'animo combattivo, uno speciale adattamento di idee, una preoccupazione, al cui sommo era lo scatenarsi di una guerra a breve scadenza. Ed il nemico era a volta a volta visto nella Francia, nella Inghilterra o nello Czar, e si respingevano sdegnosamente le buone occasioni, comunque offerte, per una intesa cordiale.

### Errori politici

Una strana aberrazione, una deficienza di ogni capacità di valutazione era la caratteristica della politica estera tedesca, che pareva andasse alla ricerca di motivi di provocazione. L'argomento era sempre a portata di mano: la guerra anglo-boera e la simpatia tedesca per Krueger, l'eroe sud africano; la guerra russo-giapponese, l'occupazione tedesca di Tsinglaw e Kiaociao in Cina; l'infelice trovata di Kiderlen Watcher dell'invio del «Panther» ad Agadir per punzecchiare i francesi; il proclama di Bethmann Hollweg ai Polacchi, che ne alimentò la speranza di ribellione dal giogo dei russi mettendo questi ultimi di malumore; e finalmente la spada del paladino sguainata per difendere l'Austria alleata, vilmente offesa da uno staterello. Tutta una serie infinita di errori diplomatici gravissimi offerenti al mondo l'impressione che la Prussia alimentasse il fuoco nei pressi della polveriera.

Facevano eco ai diplomatici l'insipienza del parlamentarismo e delle sue camarille, l'intrusione di elementi incompetenti negli affari di Stato, la cricca che assediava l'Imperatore e ne dominava l'animo, la scissione dei poteri responsabili — onde, per esempio, il dicastero della Marina era diviso in tre uffici, non amalgamati: Stato Maggiore, Ammiragliato ed Ufficio Imperiale — la mancanza di unità di comando e l'inettitudine di capi, gonfiati reclamisticamente come palloni! A questo complesso di circostanze l'A. fa risalire tutte le responsabilità, non ultima quella di aver respinte le proposte di pace fatte nel 1916 da Nicola II, Czar delle Russie, che sentiva sul suo capo vacillar la corona.

Le pagine accorate di V. Tirpitz, che vuol difendere la sua opera e se stesso dall'accusa di aver trascinata la Patria alla rovina, ci illuminano pure su di un curioso stato d'animo esistente in Germania, mai sospettato in Italia: l'assoluta mancanza di coesione di spiriti. Antinazionali erano i socialisti, pervasi di teorie marxiste; americanizzati gli emigrati, che agli ideali comuni di Patria anteponevano il proprio interesse.

«La Patria è come la madre, ma la terra che ci ospita è come nostra moglie e dobbiamo sostenerla», diceva un professore di buona famiglia tedesca, emigrato in America. Grave ingenuità di patriota, questa di V. Tirpitz, che avrebbe voluto che, tedeschi, emigrati in un momento di chissà qual grave travaglio economico, rimanessero tedeschi nell'anima e dei loro figli e discendenti formassero altri tedeschi! Ed il fattore educativo, la scuola, la donna, la madre, l'economia domestica dove sono? Non i consolati, non le ambasciate, non le grandezze della Patria lontana hanno valore alcuno in questo fenomeno di assorbimento, per cui divennero americani gl'inglesi dell'America settentrionale, gli spagnuoli di tutta l'America Centrale e Meridionale, i francesi del Canadà ed i portoghesi del Brasile, pur conservando spirito, lingua e attitudini dei paesi d'origine.

V. Tirpitz crede che l'invio d'una nave nei lontani confini possa rianimare lo spirito di Patria, e gli diamo ragione, finchè c'intendiamo che le manifestazioni si limitino alla bicchierata, al banchetto ed al ricevimento e siano condotti in maniera che non offendano i poteri sovrani dei popoli ospitanti, non passino i limiti della convenienza e non si pretenda troppo dagli emigrati. Diciamo piuttosto che, fino al limite del possibile, bisogna impedire l'emigrazione del proprio sangue. Non certamente un milione di buoni patrioti emigrati potrà mai sovvertire l'ordinamento dello Stato che li ospita, il quale si difende con leggi draconiane prima che il pericolo sia palese. E' la storia dolorosa dei dieci milioni d'italiani dimoranti in terra straniera e non sempre in nazioni che possano competere con la madrepatria.

### Cause di guerra

E' veniamo alle cause intime dell'immane urto dei popoli. L'A., nei due volumi densi di particolari, si scagiona dall'accusa mossagli da V. Bethmann, cancelliere, che attribuisce l'attrito con gl'inglesi alla politica degli armamenti. Lo stesso Cancelliere aveva pur dato la sua approvazione al programma delle costruzioni navali. Ma la rottura col popolo anglo-sassone ha più profonde radici nella sostituzione del marchio commerciale «Made in England» con quello fastidiosissimo del «Made in Germany». Nei clubs inglesi la parola d'ordine era: *Germaniam esse delendam!* E la Saturday Revew scriveva: «Se la Germania fosse cancellata domani dalla faccia della terra, non vi sarebbe dopodomani nel mondo nessun inglese il quale non ne risulterebbe di tanto più ricco».

L'incomprensione politica e la mancanza di tatto di v. Bethmann portarono alla guerra non meno del complesso fenomeno psicologico che si era andato formando, onde in Serbia si accarezzava una folle idea panserba, in Austria si credeva di poter avere una soddisfazione morale invadendo la Serbia, e altrove si coltivò l'illusione di poter localizzare il conflitto. Il consiglio di Gray, lord Cancelliere inglese, di riunire una conferenza europea, fu respinto per sentimento cavalleresco verso l'Austria alleata, offesa dall'eccidio di Serajevo, e perchè si è abituati a vedere l'anglosassone sfruttare per proprio conto questi congressi internazionali. Non aveva detto Gray a Sazonoff nel 1912 che «qualora si realizzassero le circostanze di cui stavamo parlando, l'Inghilterra si sarebbe impegnata a fondo per infliggere alla potenza politica della Germania il maggior danno possibile»? E, quanto alla Russia, era nota l'assicurazione che da essa partiva « che nel 1916 si sarebbe marciato »...

L'errore precipuo della Germania fu la fretta nelle dichiarazioni di guerra. A sconfinamenti nemici della frontiera tedesca si poteva dare un valore relativo, facendo tacere l'orgoglio nazionale, e rimettendo nelle mani di accorti diplomatici la definizione delle controversie. Il tedesco invece si affrettò a trovar dovunque il *casus belli*, divenne l'aggressore e rinunciò al beneficio delle alleanze con l'Italia e la Rumenia, fondate sulla base difensiva. L'invasione del Belgio, sfruttata dagli inglesi come un fenomeno brutale e pietoso di guerra, fu una necessità imposta dall'avversario istesso che aveva fatto suo il piano di passare in Germania attraverso quel territorio. Se v. Tirpitz avesse potuto occupare il passo di Calais, egli avrebbe potuto dal capo Gris-Nez bombardare Londra con resultato più tangibile che non bombardando Parigi, come avvenne nel 18.

### I sommergibili

La guerra sottomarina, causa delle disgrazie di v. Tirpitz e dell'intervento americano, limitata in sul principio contro le sole navi inglesi si estese alla bandiera neutrale, perchè l'Inghilterra, in dispregio al patto di Londra, faceva navigare le sue navi mercantili anche armate, sotto insegna neutrale, ciò che valse la distruzione del «Baralong» tedesco, imprudentemente accostatosi ad una di queste unità pseudocommerciali. Ne devesi immaginare che altri popoli possano in avvenire, minacciati nella loro esistenza, ricorrere alle stesse estreme misure. La «guerre en dentelles» è schermaglia da torneo.

Cadde il «Lusitania» sotto uno di questi fieri agguati sottomarini. La immensa nave era carica di munizioni provenienti dall'America, e cittadini americani avevano osato prendervi imbarco. Colpita di prua dal siluro, sbandò: poi un'immensa esplosione avvenne a bordo, allorchè presero fuoco le munizioni. E si contarono le vittime a migliaia.

Dice l'A. che il bombardamento delle città indifese era prerogativa del nemico, ma noi potremmo opporgli che, all'apertura delle ostilità nostre con l'Austria, fummo, col bombardamento di Ancona, privata d'ogni difesa, severamente ammoniti che qualunque città offre al nemico un obbiettivo assai ghiotto in ogni stazione ferroviaria che abbia, in ogni deposito di viveri o caserma di soldati.

Il disappunto per la guerra perduta spinge a torto l'A. a dire cose gravissime nei riguardi del suo popolo, che ha invece immense capacità e riserve di energia. Egli afferma che, se l'avessero creato Cancelliere, avrebbe saputo evitare la rovina, costruendo una flotta pari a quella inglese ed inviandola ad assolvere il suo compito sul campo dell'onore, quando gli equipaggi, che marcivano nell'ozio e sentivano la vergogna della loro inattività di fronte ai loro compagni dell'esercito fomentavano ribellioni, reclamavano il diritto del cimento e tappezzavano le murate delle navi con scritte inneggianti all'azione. Infatti seppero battersi da prodi in ogni occasione: nella guerra sottomarina, nella giornata dello Skaggerak e nei leggendari episodi delle Falkland, dell'«Emden» e del «Karlsrue». Poi venne la rivoluzione, che chiuse col suicidio il doloroso episodio.

Se mai è vero, come in questa tragedia di un popolo, il detto che del senno di poi son piene le fosse, resta pur sempre, questo amaro sconforto di un patriota, mònito severo che, nella gravissima crisi che colpisce una nazione, debba il fronte interno essere curato con non minore energia di quello esterno, ed a tutt'i costi evitare che l'animo glorioso del combattente, nei suoi brevi istanti di meritato riposo, venga offeso e corrotto dalla gazzarra morale e materiale cui si abbandona il compagno «imboscato»...

La rivoluzione scoppiò sulla flotta, come alle spalle dei combattenti, ed infine fra questi medesimi, ripetendo su più larga scala il fenomeno russo e l'esperimento mal riuscito ai ribelli dell'esercito di Francia ed ai responsabili di un nostro piccolo episodio che fu abilmente sfruttato per coprirci di sprezzo.

Editi da O. Marangoni i due volumi di V. Tirpitz han trovato in Raffaele De Courten, ufficiale superiore della nostra Marina, un fedele traduttore ed un più felice interprete del pensiero del grande Ammiraglio tedesco.

**Umberto Cesarano**

# Le grandi imprese aviatorie

## Il "Mistery„ ha battuto il record di distanza

CITTA' DEL CAPO, 9

*Gli aviatori Gayford e Nicholetts, partiti da Londra per Città del Capo con il «Mistery» stanno per compiere vittoriosamente il loro volo.*

*Una segnalazione giunta all'alba di ieri matt. comunicava il passaggio del loro monoplano militare su una località a quarantatrè miglia a sud-est di Benguela, nell'Angola (Africa occidentale portoghese).*

*La meta è ormai relativamente vicina. Ma già a quest'ora i due audaci aviatori hanno ampiamente battuto il record mondiale della distanza (5012) miglia detenuto dagli aviatori americani Boardman e Polando, sul tragitto Stati Uniti-Costantinopoli (30 luglio 1931).*

*L'ultima posizione indicata dai due aviatori era, a mezzogiorno, ad una trentina di miglia a nord della baja di Walfis; nello stesso tempo in cui segnalavano la loro posizione essi annunciavano che intendevano prendere terra a Leideritz o a port Nolleth verso le 15,30 ora di Greenwich.*

## Gayford e Micholettes atterrano dopo aver percorso 8850 chilometri

CITTA' DEL CAPO, 9

*Gli aviatori Gayford e Nicholettes hanno preso terra alla baia di Walvis alle ore 16.40 (ora di Greenwich) avendo percorso una distanza di 5340 miglia, pari a 8550 chilometri e battendo perciò di oltre 300 miglia il record mondiale di distanza detenuto con 5012 miglia dagli aviatori americani Boardman e Pollando. Essi hanno impiegato nel volo 57 ore e 28'. Il loro atterramento è dovuto all'esaurimento della benzina in seguito ai forti venti contrari trovati durante il volo. L'aeroplano è, infatti, partito dall'Inghilterra con un carico di carburante sufficiente per 60 ore di volo.*

*Si fa rilevare che attualmente la Gran Bretagna possiede i «record» mondiali aerei per velocità altezza e distanza: quello della velocità è detenuto con 407 miglia e mezzo all'ora dal tenente George Stainforth della squadra della Coppa Schneider; quello dell'altezza con 4367 piedi è stato stabilito dal capitano Cyril Uwins l'anno scorso e quello della distanza è stato conquistato oggi da Gayford e Nicholettes.*

## Il "Contentezza del cuore„ verso Porto Natal

DAKAR, 9

*L'aviatore James Mollison — che pilota il «Contentezza del cuore» — è arrivato ieri matt. alle 8 a Thiers per Dakar compiendo l'ultima tappa prima della traversata oceanica. Egli partirà per Porto Natal domattina.* (Radio Stefani).

## Smith fermato a Orano da un incidente d'atterraggio

ORANO, 9

*Ieri mattina l'aviatore Smith, partito ieri da Londra per tentare di battere il record Londra-Città del Capo, atterrando ad Orano ha rovinato il proprio apparecchio.*

*L'incidente è avvenuto a causa dell'oscurità che regnava sull'areodromo. Il carrello di atterraggio e l'elica dell'apparecchio sono rimasti spezzati. Anche il motore è stato danneggiato.*

## Il centenario ariostesco nella Norvegia

OSLO, 9

Il prof. Giulio Reichenbach, che il Governo fascista ha fino dallo scorso anno inviato in Norvegia a tenere corsi di letteratura italiana presso l'Università Fredericiana di Oslo, ha pensato di dedicare il corso del semestre testè cominciato appunto all'Ariosto; ed ha tenuto, in questi giorni, la sua prima lettura parlando della vita esteriore e della personalità artistica del cantore d'Orlando.

Numeroso il pubblico, in cui si notavano professori di scuole medie, maestre, laureati e alcune scrittrici e traduttrici dall'italiano.

Il prof. Reichenbach ha intramezzato alla narrazione brani di lettere familiari, della lettura dei quali la conoscenza dell'Ariosto come uomo risalta più chiara che da lunghi discorsi.

Il piano delle future lezioni, comprende, un attento esame del magnifico poema a cui l'Ariosto deve buona parte della sua fama mondiale.

## La società di patologia esotica festeggia a Parigi il XXV di vita

PARIGI, 9 pom.

Il Presidente della Repubblica ha assistito alla cerimonia organizzata dall'Istituto Pasteur in occasione del venticinquesimo anniversario della Società di patologia esotica. Hanno parlato il Ministro delle Colonie, signor Sarrault, il presidente della Società, prof. Brumpt ed il prof. Rodhain, direttore della Scuola di medicina tropicale di Bruxelles.

Il sen. Sanarelli, dell'Università di Roma, membro dell'Accademia di medicina di Parigi, ha esposto i risultati dei suoi noti studi e delle sue ricerche sulla patogenesi e la cura delle infezioni intestinali nei paesi caldi e temperati, salutato da una calorosa ovazione. Il Presidente ha fatto al sen. Sanarelli la consegna della grande medaglia assegnatagli dalla Società di patologia esotica in riconoscimento dei suoi importanti lavori nel campo della medicina coloniale.

## La scoperta dei resti di un villaggio di 4000 anni avanti Gesù Cristo

TEHERAN, 9 pom.

Una missione scientifica dell'Università di Chicago ha scoperto, durante alcuni scavi presso le rovine di Persepoli, i resti ben conservati di un villaggio, che rimontano a 4000 anni prima di Gesù Cristo. Una strada intera è stata rimessa alla luce colle sue abitazioni dalle mura di fango secco, nelle quali si aprono le porte e le finestre. Sono stati anche trovati dei vasi dell'epoca. Le autorità dichiarano che queste scoperte costituiscono le più antiche vestigia conosciute del tipo di fabbricati a mura di pietra nera, nei quali risiedeva 37 secoli più tardi Alessandro Magno con la Corte.

## La sede del Circolo della Stampa inaugurata a Trieste

TRIESTE, 9 pom.

Ieri sera, con l'intervento delle principali autorità e di una vera folla di giornalisti e di artisti, sono stati inaugurati i nuovi locali del Circolo della Stampa nel Palazzo del Commercio in via Mazzini. Per l'occasione nel salone delle feste era stata disposta una mostra di pittura, che ha suscitato vivo interesse.

## Formiche giardiniere, cacciatrici e costruttrici di ponti
### Insetti chirurgici specializzati

*(Nostro servizio particolare)*

LONDRA, 9 pom.

(*SIC*) — « La maggior parte dei problemi di agricoltura, di chirurgia e anche di edilizia, che a volte preoccupano e rendono perplesso l'uomo, sono risolti con la massima facilità dalle formiche, le vespe ed altri insetti », ha dichiarato il noto scienziato inglese maggiore R. W. G. Hingston.

La rapidità con la quale questi insetti si adattano alle situazioni nuove, induce il maggiore Hingston a pensare che attraverso una serie di esperimenti eseguiti con pazienza e delicatezza sarebbe possibile di dimostrare che non solo questi minuscoli rappresentanti delle forme inferiori della vita sono dotati di istinto, ma che essi posseggono anche un'intelligenza vera e propria.

Nel Brasile esiste un genere di formiche che può considerarsi come un gruppo di perfetti giardinieri sotterranei e di agricoltori scientifici i quali non sanno cosa sia un raccolto andato a male. Il maggiore Hingston ci descrive come queste formiche costituiscono i loro giardini sotterranei. Esse trasportano nei loro nidi, sotto terra, enormi quantità di foglie con le quali rivestono intieramente tutto l'interno della loro abitazione. Quindi su questo rivestimento esse piantano dei piccoli funghi, li coltivano sinchè giungono a maturazione e possono servire di nutrimento specialmente per i piccoli.

Quando giunge il momento di cambiare nido esse hanno cura di trasportare nel nuovo e trapiantare i funghi precedentemente ottenuti.

Le formiche rosse dell'India danno prova di una conoscenza profonda della strategia e sono delle cacciatrici formidabili. La loro abilità nel coordinare le forze per un attacco in massa le rende delle nemici temibili anche per insetti di dimensioni trenta o quaranta volte superiore alle loro. Come truppe bene addestrate esse ubbidiscono ad un capo scelto tra le loro compagne più vecchie, ed eseguono attentamente i suoi ordini.

Ecco come si svolgolo le ostilità: una formica fa da spia e appena scoperta la preda la aggredisce e la trattiene con tutte le sue forze facendo in modo di non lasciarla sfuggire. La piccola formica è sbattuta di qua e di là, dalla futura vittima che magari è dieci o dodici volte più grande di lei, ma non cede ed intanto il rumore della lotta attrae l'attenzione delle compagne le quali si precipitano all'attacco. Ma la vittima si difende: truppe di rinforzo sono necessarie, esse giungono in gran fretta, e riescono a circondare la preda in modo da tagliarle qualsiasi via di uscita. Ora si tratta di uccidere la vittima. Molto lentamente ma con un' armonia perfetta le formiche compiono un movimento di accerchiamento, e tutte insieme si spingono addosso alla preda sino a soffocarla.

I chirurghi negli insetti sono rappresentati dalle cavallette, dai ragni e dalle vespe, i quali nutrono i loro piccoli di altri insetti, che hanno avuto cura di mutilare in modo di costringerli ad una completa immobilità. Essi sono però dei chirurghi specializzati, ossia ognuno di loro è adibito ad un'operazione diversa, operazione che esegue con una precisione ed un'abilità tali da destare l'invidia in molti dei colleghi uomini.

I problemi del traffico costituiscono una delle preoccupazioni giornaliere di una varietà di formiche del Sud Africa. Ma quando è necessario un ponte che permetta loro di attraversare una pozzanghera o di sormontare un ostacolo improvviso, esse impiegano certo meno tempo di quello richiesto dalla amministrazione di una città moderna non dico per far costruire un ponte ma per stabilire chi sarà incaricato della sua costruzione.

Ma osserviamole mentre da un albero tentano di raggiungere la terra. La strada che devono seguire è strettissima poichè costituita da una radice sottile ed incurvata, e ad un certo momento esse sono obbligate di procedere in fila indiana poichè l'esiguità della via ha prodotto una congestione nel traffico.

Da quelle magnifiche organizzatrici che sono, il rimedio è subito trovato. Esse formano una catena attorno alla radice, poi a dozzine si riuniscono attorno alla catena e unendo i piedi dell'una alla testa dell'altra riescono a fabbricare un ponte sul quale passeranno le compagne.

## Il canto degli inni patriottici trasmessi dalla radio di Milano

MILANO, 9 pom.

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e di autorità cittadine, è stata trasmessa dalla stazione radio di Milano un'esecuzione degli inni della Patria per le scuole elementari. L'esecuzione, che era stata promessa a seguito di una richiesta inviata da un gruppo di scolari di Carnebrentonico in Val d'Adige, è stata ascoltata da 35.000 scolari nelle scuole milanesi dove erano stati impiantati 330 apparecchi riceventi da 3000 scolari di Bolzano, da 6000 di Trieste, oltrechè dagli innumerevoli radio ascoltatori, specialmente della Lombardia e della Venezia. La trasmissione è stata graditissima, come hanno fatto rilevare numerosi telegrammi giunti da Podestà e capi d'Istituto e maestri. La trasmissione si è iniziata con parole di saluto pronunciate da una piccola italiana, cui è seguito l'esposizione di brevi cenni storici sugli inni italiani i quali sono stati quindi eseguiti col canto di cento alunni delle scuole magistrali e di cento scolari delle scuole all'aperto, accompagnati dall'orchestra dell'Eiar.

## Gli scioperi a Detroit
### Disordini intorno alle fabbriche

NEW YORK, pom.

La situazione a Detroit è sempre critica. Come è stato detto, le officine automobilistiche Hudson hanno chiuso a causa di un improvviso sciopero, mentre la Briggs, cioè le officine della carrozzeria, lavora a scala ridotta, parte del personale continuando lo sciopero.

# La dichiarazione dei redditi
## soggetti all'imposta di ricchezza mobile

ROMA, 9 pom.

Sono noti i provvedimenti emanati per la dichiarazione dei redditi di categoria C 2 da parte degli enti, società e privati. Sono pure note le ragioni che hanno indotto gli organi competenti a introdurre una innovazione nella legislazione fiscale vigente, stabilendo per quanto si riferisce ai redditi di categoria C 2 l'obbligo tassativo della rivalsa, laddove le disposizioni emanate nel 1877 fissavano una semplice facoltà o un diritto, che era esercitato oppure no da parte dell'azienda o società.

In relazione all'azione costantemente svolta per allargare sempre più la base dell'imponibile e di chiamare imparzialmente categorie sempre più vaste di cittadini a far fronte al loro dovere di contribuenti è stato emanato il provvedimento suaccennato, che mira a far ricadere il carico tributario stabilito dalla legge effettivamente sul reddituario ed a sgravare l'attività produttiva di un onere a cui effettivamente non è tenuta, a tutto vantaggio, in questi momenti di particolari difficoltà economiche, della produzione nazionale.

### Il dovere tributario

Le disposizioni emanate, suggerite dall'anzidetto concetto, si preoccupano in altri termini di impedire che nessun cittadino sia estraneo al suo dovere tributario, e allo scopo di far sì che la prima applicazione della legge risulti quanto più sia possibile meno onerosa, fissano opportunamente alcuni temperamenti, sia diminuendo ulteriormente da 9 all 8 per cento l'aliquota dell'imposta di R. M. della categoria C 2, sia chiamando le Aziende, Società, ecc. a contribuire nella misura stabilita dal provvedimento stesso al pagamento dell'imposta per gli emolumenti, stipendi ed assegni che non risultino nel loro complesso superiori alle 30.000 lire annue.

L'art. 1 stabilisce che a decorrere dal 1.o gennaio 1933 l'aliquota dell'imposta di R. M. sui redditi classificati dalla categoria C 2 (art. 1 del R. Decreto-Legge 16 ottobre 1924 n. 1630) è fissata nella misura dell'8 per cento. Come abbiamo più sopra messo in rilievo l'azione dello Stato, se ha avuto costantemente di mira l'assoggettamento di categorie sempre più vaste di cittadini all'obbligo tributario, non ha d'altro canto tralasciato di studiare e adottare tutte le misure intese a rendere meno gravoso tale obbligo. Infatti in base alle riduzioni a scaglioni, effettuate con la legge del 1924, l'aliquota di R. M. per i redditi della categoria C 2 è venuta a diminuire di anno in anno. Ammontante al 12 per cento al 1.o gennaio 1925 essa è stata portata all'11 per cento al 1.o gennaio 1927, ed è stata ridotta ancora per successivo provvedimento legislativo al 9 per cento a partire dal 1.o gennaio 1928.

Il Decreto-Legge emanato in questi giorni riduce ulteriormente l'aliquota in misura sensibile, portandola dal 9 all'8 per cento. Per quanto si riferisce ai redditi compresi agli effetti dell'imposta di R. M. nella categoria C 2, occorra tenere presente che l'art. 1 del R. Decreto-Legge 16 ottobre 1924 n. 1613 così li classifica: redditi di lavoro a carattere fisso, costituiti da stipendi, pensioni ed assegni e redditi alla cui produzione non concorrono attualmente nè il capitale, nè l'opera dell'uomo (vitalizi).

### Le paghe operaie

E' stato in questi giorni formulato il quesito se il Decreto-Legge emanato debba applicarsi oppure no ai salari percepiti dagli operai e lavoratori. In proposito possiamo categoricamente affermare che nessuna modificazione viene introdotta colle nuove norme alla materia della tassazione della mercede operaia che resta immutata.

L'art. 2 stabilisce che gli Enti, le Società, e le altre persone, che ai sensi degli articoli 15, 16 e 17 del Testo Unico di Leggi per l'imposta sui redditi di R. M. approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877 n. 4021 sono tenuti a dichiarare gli stipendi, pensioni e assegni (redditi di categoria C 2) corrisposti ai loro dipendenti e a pagare direttamente la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta. Sono obbligati ad esercitare la rivalsa, con decorrenza dal 1.o gennaio 1933 gli Enti, le Società e persone previste dal predetto articolo, ossia: le Provincie, i Comuni, gli Enti morali, le Società in accomandita per azioni, le Società anonime, le Società in accomandita semplice e quelle in nome collettivo, gli esercenti di stabilimenti industriali, i commercianti e gli esercenti professionali, arti e industrie.

Per ragioni di carattere morale, che abbiamo sopra esposto, l'obbligo di rivalsa deve essere esercitato nei riguardi dei proprii dipendenti e in tutti i casi nessuno escluso. Infatti qualora gli Enti, Società e tutte le altre persone non ottemperino a tale preciso obbligo stabilito dalla Legge, nessun beneficio verrà a risultare al reddituario nei cui confronti la imposta sarà nuovamente riscossa, mentre all'Ente, Società o persona, sarà applicata per la trasgressione una sopratassa pari del 50 per cento dell'ammontare dell'imposta non trattenuta.

### La rivalsa

Il Decreto-Legge prosegue stabilendo che tale sopratassa non è condonabile se non per Legge. In altri termini la sopratassa dovuta per la trasgressione dell'obbligo dell'esercizio di rivalsa non può essere condonata dagli Uffici, nè in base a concordato amichevole, nè in forza di alcun provvedimento.

Si richiede esplicito in questo caso l'intervento di un provvedimento che abbia il carattere formale di legge. Col'anzidetta norma l'articolo 2 prevede in altri termini il caso di chi, pur avendo provveduto a pagare integralmente nella misura stabilita la imposta dovuta dai suoi dipendenti, tralasci di esercitare l'obbligo della rivalsa.

E' evidente pertanto che i casi di infedele dichiarazione restino soggetti alle generali disposizioni degli articoli 15, 16 del Testo approvato col R. Decreto 17 settembre 1931 n. 1608, i quali stabiliscono che colui che avendo l'obbligo di fare la dichiarazione di un reddito soggetto all'imposta diretta non lo adempie, è tenuto al pagamento di una sovratassa pari al terzo dell'imposta dovuta per un anno ed è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 2000; e colui che ha dichiarato un reddito inferiore di un quarto a quello definitivamente accertato è soggetto soltanto alla sovratassa pari a un terzo della differenza fra l'imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicata in base alla dichiarazione fatta.

La portata dell'articolo 3 è quella di stabilire la tassazione di conguaglio per un reddito di categoria C 2.

### La presentazione degli elenchi

In ottemperanza a tale criterio gli Enti, Società e persone indicati precedentemente presenteranno le dichiarazioni del reddito complessivo .. categoria C 2 nei termini stabiliti dalle disposizioni generali. Eseguito in base a tale dichiarazione l'accertamento per un determinato anno le Società, Enti e persone sono tenute a presentare entro il 31 gennaio dell'anno successivo l'elenco nominativo di tutti i loro dipendenti di qualsiasi grado e categoria con la indicazione per ciascuno del reddito effettivo ad essi corrisposto nell'anno precedente. Sulla scorta di tale elenco, l'Ufficio, dopo gli opportuni controlli, stabilisce se il reddito tassato in base all.. dichiarazione sia superiore o inferiore a quello risultante dall'elenco e nel primo caso a richiesta dell'interessato liquida lo sgravio per la differenza tassata in più e nel secondo caso esegue la tassazione supplettiva per il reddito tassato in meno. In questo modo si attua la reale tassazione del reddito effettivo, senza possibilità di errore, nè a beneficio nè a danno del contribuente.

Qualora dal conguaglio ese..o dovesse risultare che gli Enti, Società od altre persone debbono effettuare un maggior pagamento in rapporto a quello eseguito, la differenza viene iscritta a ruolo come supplemento e sarà versata in una unica rata alla scadenza normale della prima rata bimestrale successiva alla pubblicazione del ruolo.

L'obbligo della presentazione dell'elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel precedente anno assoggettati a ritenuta di rivalsa con le indicazioni nominative dei percipienti è tassativa a partire dal 1934 e le infrazioni a tale obbligo sono punite ai sensi del citato Testo approvato con Regio Decreto 17 settembre 1931 n. 1608 con la sopratassa e l'ammenda stabilite dagli articoli 15 e 16 del Testo stesso, aumentate della metà, salve se del caso le più gravi sanzioni previste dal successivo articolo 18, il quale stabilisce che chiunque al fine di sottrarre redditi alla imposta alteri i registri contabili od ometta negli inventari la iscrizione di attività o vi inscrive passività inesistenti o formi scritture o altri documenti fittizi o dichiari inesistenti in tutto o in parte cespiti che poi si accertano esistenti di fatto al tempo a cui si riferisce la dichiarazione, ovvero commette altri fatti fraudolenti diretti allo stesso fine, è punito con la multa da lire cinquecento a lire cinquemila, ferma rimanendo la sopratassa per i casi contemplati dagli art. 15 e 16.

Il mancato pagamento del conguaglio di imposta trattenuta sui redditi di categoria C 2 è invece immediatamente passibile delle sanzioni generali stabilite in materia di morosità del pagamento della imposta prevista dagli articoli dal 25 al 31 del Testo dinanzi citato.

Come abbiamo più sopra fatto presente, allo scopo di rendere nel primo tempo meno gravosa l'applicazione delle nuove disposizioni, la legge stabilisce opportuni temperamenti. Si fissa pertanto che nessun assegno spetta al percepiente quando gli emolumenti di cui gode risultino nel loro ammontare annuo complessivamente non inferiori a L. 30.000. In questi casi, trattandosi di emolumenti piuttosto alti e tali da far ritenere che il percepiente non risulterà eccessivamente aggravato dall'obbligo tributario, l'onere sarà sopportato esclusivamente dal reddituario.

### I bassi emolumenti

Nei casi in cui gli emolumenti risultino nel loro ammontare complessivamente inferiori alla cifra annua di lire 6000, l'ente, la società o persona che applichi per la prima volta la ritenuta di ricchezza mobile in conseguenza del nuovo decreto, è tenuto ad accordare al proprio dipendente un aumento della retribuzione pari a non meno dell'ottanta per cento dell'imposta trattenuta. Ovvie sono le ragioni che hanno indotto gli organi competenti a tenere in speciale considerazione i bassi emolumenti. In questo caso, sempre esclusivamente nel periodo della prima applicazione del provvedimento, sono chiamati a contribuire in misura maggiore, sotto forma di aumento della retribuzione, gli enti, società ecc., mentre solo per una esigua misura (1.60 per cento) il carico graverà sull'emolumento.

Il provvedimento stabilisce inoltre che quando gli emolumenti complessivi annui ammontano a cifre intermedie fra le 30.000 e le 6000 lire annue, il ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze, determinerà con proprio decreto quanta parte dell'onere tributario debba essere sostenuto dagli enti, società e persone di cui all'art. 2, sotto forma di aumento degli assegni nella prima applicazione del decreto e quanto debba ricadere sullo stipendio. In proposito possiamo precisare che le percentuali in parola saranno sollecitamente fissate in proporzione diretta alla entità dell'emolumento, tenendo nella dovuta e giusta considerazione le basse retribuzioni.

L'art. 6 detta infine norme nel campo di applicazione della legge e precisamente dell'art. 5, stabilendo che nella determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti deve tenersi conto anche delle percepienze, cointeressenze, gettoni di presenza, premi ed emolumenti in genere, comunque e per qualsiasi ammontare pagati ad amministratori, sindaci, dirigenti e simili da enti, istituti, società ed aziende di qualsiasi natura.

In tal modo vengono a tutti gli effetti assimilati gli stipendi, le retribuzioni ed emolumenti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma corrisposti da enti e società e viene eliminato un motivo piuttosto frequente di evasione.

Nei prossimi giorni agli uffici competenti saranno diramate, da parte dei Ministeri delle Finanze, opportune norme sul contenuto e la esatta interpretazione delle disposizioni emanate.

**IL PRESTITO PER L' I.R.I.**

## L'eccedenza di 239 milioni
### sarà restituita ai sottoscrittori

ROMA, 9

*Il Governatore della Banca d'Italia a nome del consiglio degli Istituti partecipanti al Sindacato che ha offerto al pubblico la sottoscrizione delle obbligazioni 4,50 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che secondo le notizie telegrafiche giunte nella mattinata la sottoscrizione delle obbligazioni aperta la mattina del 6 e chiusa la sera del 7 corrente ha raggiunto Lire 1.239.795.000.*

*Mancano tuttora i dati di qualcuna delle filiali più lontane.*

*Poichè le obbligazioni offerte al pubblico ammontano a un miliardo l'eccedenza verrà restituita ai sottoscrittori mediante opportuno reparto e con particolare riguardo, per quanto possibile, alle sottoscrizioni di modesto importo.*

## L'importanza del successo

ROMA, 9

*Il successo delle obbligazioni emesse dall'Istituto per la ricostruzione industriale ha superato ogni aspettativa. Il miliardo è stato superato in appena due giorni.*

*L'importanza dell'avvenimento è sottolineato nella maniera più autorevole ed eloquente dalle comunicazioni del Governatore della Banca d'Italia al Capo del Governo. Il risultato più confortante è quello dell'adesione del risparmiatore italiano all'appello del Consorzio di banche che ha preso l'iniziativa della sottoscrizione. Il nostro popolo ha confermato ancora una volta le sue tradizionali virtù di parsimonia e di operosità che gli consentono, pure nelle angustie di una crisi gravissima, modeste possibilità per un sicuro investimento fruttifero e difatti la caratteristica di questa fortunata emissione di titoli è data dal numero imponente di sottoscrittori per piccole somme.*

*Questo successo avrà sicuramente, oltre le conseguenze economiche che il recente Istituto ha inteso raggiungere, una non indifferente ripercussione finanziaria.*

*Il funzionamento del nuovo Istituto ormai così brillantemente assicurato finirà per creare una più favorevole condizione all'attività del nostro Istituto di emissione, supremo regolatore dello sviluppo di tutta l'economia nazionale.*

*Il nuovo Istituto infatti costituisce anzitutto un notevole alleggerimento della Banca d'Italia sulla quale finora pesavano per cifre non lievi l'Istituto di liquidazione e tutti gli immobilizzi che vi erano connessi.*

*In conseguenza viene diminuita la necessità della circolazione monetaria e riducendo la massa della carta monetata in circolazione aumenta in suo confronto il valore proporzionale dell'oro di copertura con conseguente crescente solidità della lira già così sicuramente assisa sulle sue sane e sicure basi.*

*E' poi chiaro, che l'interdipendenza che esiste fra il miglioramento monetario e la ripresa economica, che l'alleggerimento di cui beneficierà l'Istituto di emissione si risolverà a sua volta in altre iniziative a favore dell'industria e del commercio nazionale e sopratutto per il minore costo del denaro.*

## Milano ha dato più di un quinto del capitale

MILANO, 9

Anche alla sottoscrizione ai buoni emessi dall'Istituto di Ricostruzione Industriale, Milano ha risposto con l'abituale slancio.

Imponenti sono le somme raccolte a Milano e pur non essendo del tutto definitive si possono, oggi, così valutare come una approssimazione che va comunque considerata abbastanza precisa:

Banco di Napoli 30 milioni; Banca d'America e d'Italia 20 milioni; Banca del Lavoro 15.400.000; Cassa di Risparmio della provincie lombarde (comprese le dipendenze) oltre 15 milioni; Banca Popolare di Milano oltre 12 milioni; Banco di Roma oltre 8 milioni; Banco di Sicilia (escluse le agenzie di provincia) oltre 6 milioni; Banco Ambrosiano oltre 5 milioni; Banca Bellinzaghi 2.850.000; Banca popolare di Novara (sede di Milano) 3 milioni circa; Istituto Nazionale delle Assicurazioni 337.500.

Nell'apporto di capitali alla sottoscrizione non va dimenticato che largo è stato il contributo dei piccoli risparmiatori, di queste benemerite api laboriose della vita nazionale.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in un sol giorno, con apporto di piccole quote, raccoglieva le 337.500 lire.

Si può dire con certezza che i 200 milioni di sottoscrizione sono stati superati.

E' comunque l'abituale proporzione che Milano fornisce ogni qualvolta si è fatto appello alle sue possibilità economiche.

## "Istituto per la ricostruzione industriale" a S. E. Mussolini

MILANO, 9

L'on. Beneduce Presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo « Il governatore della Banca d'Italia quale presidente del Sindacato bancario, ha partecipato a V. E. Il largo successo di sottoscrizioni al prestito, serie speciale dell'Istituto per la ricostruzione industriale, risultato che attesta ancora una volta, la fiducia dei risparmiatori dell'azione del Governo Fascista — Voglia V. E. accogliere l'espressione della mia riconoscenza per avermi dato la possibilità di servire il Regime e il Paese ».

## I tesserati dell'Opera Balilla

ROMA, 9

Il numero dei tesserati dell'opera nazionale balilla al 31 gennaio dell'anno undecimo era il seguente: Balilla 836354; Avanguardisti 243936, Piccole Italiane 719012; Giovani Italiane 92748. Totale 1892050. Al 31 gennaio dell'Anno Decimo i tesserati dell'opera nazionale Balilla erano invece: Balilla 798544; Avanguardisti 235828; Piccole Italiane 632732; Giovani Italiane 90329. Totale 1757433.

## La Commissione per i ricorsi degli insegnanti medi

ROMA, 9

Con Decreto del 6 febbraio S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha costituito la commissione per i ricorsi e i procedimenti disciplinari degli insegnanti delle scuole medie, nel modo seguente:

*Sezione Prima* (per il personale degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale): Ambrosini prof. Antonio, ordinario di diritto civile nella R. Università di Perugia; Defrancesco prof. Giuseppe Menotti, ordinario di diritto costituzionale della R. Università di Pavia; Tommasone prof. Eduardo, ordinario di istituzioni di diritto publico e legislazione scolastica del R. Istituto Superiore di magistero di Roma; Gustini dott. Giuseppe, direttore generale per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale; Devergottini prof. Giovanni, ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Siena, designato dal Segretario del Partito nazionale fascista; Brucchietti prof. Giuseppe, preside del R. Liceo ginnasio « Eennio Quirino Visconti » di Roma; Lizier prof. Augusto, presidente del R. Liceo Ginnasio « Marco Foscarini » di Venezia; Moro prof. Giuseppe, ordinario di lettere italiane e latine del R. Liceo Ginnasio « Terenzio Mamiani » di Roma; Brignoli prof. Fernando Maria, preside dell'istituto fascista di istruzione media di Roma.

*Sezione Seconda* (per il personale degli istituti di istruzione media tecnica): Ambrosini prof. Antonio, predetto; Defrancesco prof. Giuseppe Menotti, predetto; Tommasone prof. Eduardo, predetto; Scanga dott. Giovanni, direttore generale dell'istituto media tecnica; De Vergottini prof. Giovanni, predetto; Bonavoglia prof. Francesco Paolo, direttore della R. Scuola agraria media di Roma; Bergamini prof. Guido, direttore del R. Istituto commerciale di Bologna; Carro Cao prof. Guglielmo, direttore del R. Istituto industriale di Pisa; Collodi prof. Tommaso titolare di fisica nel R. Istituto nazionale di istruzione professionale di Roma.

S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato il prof. Eduardo Tommasone, Presidente della Commissione per i ricorsi e i procedimenti disciplinari degli insegnanti delle scuole medie e tecniche. (*Stefani*).

## La Commissione centrale per le biblioteche e quella per i ricorsi dei maestri elementari

ROMA, 9

Con Decreto Reale del 6 febbraio, su proposta del Ministro della Educazione nazionale, è stata costituita la nuova Commissione centrale per le biblioteche.

Sono stati chiamati a farne parte i sigg. «Neri prof. Ferdinando, ordinario di lingue e letteratura francese nella R. Università di Torino — Ussani prof. Vincenzo, ordinario di lingua e letteratura latina nella R. Università di Roma — Rostagno prof. Enrico, direttore della R. Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze — Fava dott. Domenico, direttore della R. Biblioteca Estense di Modena — Ojetti S. E. Ugo, Accademico d'Italia — Guasco dott. Luigi, R. Ispettore bibliografico onorario per Roma — Ferrari prof. Giannino, ordinario nella R. Università di Padova.

Con decreto del 7 febbraio S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato presidente della Commissione predetta S. E. Ugo Ojetti.

Con decreto del 6 febbraio S. E. il Ministro dell'Educazione Naziona le ha costituito la Commissione per i ricorsi dei maestri elementari nel modo seguente: Prof. Ranelletti Oreste, ordinario di diritto amministrativo nella R. Università di Milano, presidente, prof. Colignola Ernesto, direttore del R. Istituto Superiore di Magistero di Firenze, membro, avvocato Moloni Giuseppe, Consigliere della Corte di Cassazione del Regno - membro, dott. Santini Giulio, Direttore generale per l'istruzione elementare - membro, dott. Giachi Enrico, Capo divisione del Ministero dell'Educazione nazionale - membro, Attilio Falasca

## Esercitazioni militari a Roma

ROMA, 9

Il Ministro della Guerra, accompagnato dai comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione di Roma, si è recato nella zona delle esercitazioni delle truppe del Corpo d'Armata della Capitale e ha partecipato alla marcia della Brigata Granatieri, seguita poi da esercitazioni di attacco.

## Riduzioni di prezzi per i consumatori di tabacco

ROMA, 9

Il Ministro delle Finanze in relazione alla facoltà concessagli dal recente decreto del quale la stampa ebbe a riferire con simpatici commenti nei giorni scorsi, ha disposto che la prima giornata di vendita a prezzi ridotti abbia luogo domenica 26 febbraio corrente.

Il monopolio di Stato ha già in corso i provvedimenti per l'attuazione pratica.

Saranno per ora messe in vendita al prezzo ridotto di lire 1,50 al pacchetto da 10 pezzi le sigarette «Macedonia» limitatamente per alcune grandi città: a Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia; e le sigarette «Sport» nelle città di Trento e Trieste.

La limitazione, sia per i tipi che per le destinazioni, è resa necessaria, in un primo dalle opportunità tecniche connesse al carattere dell'esperimento che esige un complesso ordine di provvedimenti e dalla preparazione speciale dei prodotti. Il sistema della vendita dovrà costituire una larga e reale facilitazione per il pubblico, senza possibilità di abusi o speculazioni. Sopratutto interessa rilevare che le nuove sigarette a minor prezzo sono confezionate espressamente con miscele identiche a quelle delle corrispondenti qualità a prezzo normale.

Il segno della speciale confezione consiste nella dicitura «prezzo ridotto» che appare sulla carta velina, e che è ripetuta sul pacchetto. L'attuazione pratica e i risultati di questo primo interessante esperimento permetteranno di studiare l'estensione delle riduzioni, sia ad altri prodotti di diffuso consumo, sia per maggior numero di centri cittadini, in modo da favorire quanto più possibile il gran pubblico dei consumatori del tabacco.

## Congresso studentesco internazionale per la revisione dei trattati di pace

BUDAPEST, 9

Il Congresso studentesco internazionale per la revisione dei trattati verrà inaugurato a Budapest il 12 febbraio. Tale congresso si occuperà esclusivamente della revisione dei trattati. I lavori dureranno cinque giorni: verranno trattati interessantissimi argomenti, quali la Confederazione danubiana, il trattato di Versailles, quello di Saint Germain, quello di Neully e quello del Trianon, la questione croata e macedone.

# CRONACA SPORTIVA

**CALCIO**

## 14 Nazioni ai campionati mondiali

ZURIGO, 9 pom.

Le nazioni iscritte ai campionati mondiali di calcio sono 14: Svizzera, Germania, Turchia, Portogallo, Francia, Belgio, Italia, Olanda, Spagna, Ungheria, Jugoslavia, Austria, Romania, Cecoslovacchia. Il campionato si svolgerà come è noto in Italia.

**CICLISMO**

## La preparazione degli italiani al Circuito di Monthléry

ROMA, 9 pom.

Il comm. Spositi ha riferito sulle impressioni riportate in seguito alla visita al circuito di Montlhéry dove si svolgerà il prossimo campionato del mondo su strada. Egli ha confermato che il percorso non è facile e che sul tracciato di Monthlèry un corridore, per avere buone probabilità di successo, deve essere quello che si dice *completo*, cioè egualmente forte in velocità, in salita e sul passo.

Secondo Spositi, Di Paco, non rovinato dal Giro di Francia, fresco e in buone condizioni di forma, dovrebbe essere il tipo adatto per un circuito del genere, così come Mariano potrebbe trovare la «sua» corsa sul difficile circuito parigino.

In quanto alla preparazione della squadra italiana, l'U.V.I. si propone, subito dopo la terza prova di compionato che si svolgerà alle porte di Varese il 30 luglio su un circuito che rassomiglierà notevolmente a quello francese, di adunare i corridori prescelti in una località prossima a Varese, e di inviarli a Monthléry il 7 agosto in modo che possano completare sul posto la preparazione sia tecnica che psicologica.

**PUGILATO**

## Meroni campione italiano dei massimi

MILANO, .. pom.

Ieri sera al Lirico, affollatissimo, si sono svolti gli annunziati incontri di pugilato per la disputa dei titoli di campione italiano dei pesi Medi o dei Mosca. Assisteva anche S. A. R. il Duca di Bergamo.

E' risultato vincitore del primo Clemente Meroni e del secondo Carlo Cavagnoli.

Ecco i risultati:

Spoldi (Kg. 59.800) batte Antozzi (60 e 600) in 6 riprese ai punti;

De Laurentis (69) batte Radaelli (69) ai punti in 6 riprese;

Cavagnoli (50.400) batte Gori (50.500) ai punti in 12 riprese;

Meroni (72.100) batte Piazza (71.500) ai punti in 12 riprese.

**ATLETICA**

## Una sezione atletica in ogni grande società di calcio

ROMA, 9 pom.

Con una recente circolare inviata alle società calcistiche S. E. Arpinati ha manifestato il desiderio che in ogni grande Società calcistica sia istituita una sezione atletica o sia versato un contributo a favore di una Società atletica locale. Questo allo scopo di favorire lo sviluppo dell'atletica in Italia.

**GOLF**

## Le dimissioni del Presidente della F. I. G.

ROMA, 9 pom.

Il N. U. Arduino Faà di Bruno, Presidente della Federazione Italiana di Golf, ha presentate le dimissioni per motivi di carattere personale. L'on.le Arpinati nell'accettarle lo ha ringraziato per l'opera prestata per molti anni e si è riservato di designare il successore.

**AUTOMOBILISMO**

## Il Gran Premio di Francia

PARIGI, 9 pom.

Il 27.o Gran Premio di Francia si correrà sull'autodromo di Monthléry l'11 giugno e sulla distanza di chilometri 500 pari a 40 giri della pista stradale. La formula della gara è libera e non esistono restrizioni per le macchine. I premi sono i seguenti: al 1.o franchi 100.000, al 2.o franchi 50 mila, al 3.o franchi 20.000. Tutti i corridori dopo il terzo riceveranno premi secondo il percorso fatto e la media tenuta.

Intanto si ha notizia che l'asso Chiron è rientrato dal suo viaggio in Italia senza avere concluso nulla e ha deciso di rimanere fedele alla sua vecchia casa, la Bugatti. Egli farà preparare in modo speciale una Bugatti 2300 cmc di sua proprietà.

**SPORT INVERNALI**

## La chiusura del concorso internazionale sciatorio

MUTTERS, 9 pom.

Le gare per uomini del concorso internazionale sciatorio si sono oggi chiuse con la seguente classifica: Rager Walter (Svizzera) punti 100, Zogg (Svizzera) punti 99.95, Hanosr Hans (Austria) punti 99.56, Seelos Antonio (Austria) punti 93.30, Cilarduzzi Sisto (Italia) punti 92.30, Valle Renato (Italia) punti 91.47, Graf Carlo (Svizzera) punti 91.37, Di Mai Renato (Italia) punti 84.89, Plaider William (Inghilterra) punti 81.27, Lacedelli Enrico (Italia) punti 81.27. Le gare femminile svoltesi su un percorso di circa 4 kilometri e mezzo con un dislivello di 1000 metri hanno dato la seguente classifica: Ingelersin Lantschner (Austria) punti 100, Paola Wieginser (Italia) punti 89.66, Elena Schott (Italia) punti 77.49 Isolina Crivelli (Italia) punti 75.63.

## Nel fascismo sassarese

ROMA, 9

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « Il Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Sassari, prof. Carlo Bergesi, essendo stato chiamato all'insegnamento presso la facoltà medica chirurgica della R. Università di Palermo, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece l'avv. Giuseppe Azara ».

S. E. Mussolini ha firmato i relativi decreti.

Lo scambio delle consegne verrà effettuato domenica 12 corr. alla presenza del Prefetto della provincia.

## Ribassi ferroviari per Ferrara

ROMA, 9

In occasione delle manifestazioni ariostesche che, come è noto, si svolgeranno a Ferrara dal 6 maggio al 31 ottobre, il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito di accordare per tutto detto periodo il ribasso del 50 per cento sui prezzi dei biglietti ferroviari messi in vendita per Ferrara da tutte le stazioni del Regno.

## L'inaugurazione della "Settimana dello scrittore,,

ROMA, 9

« La Settimana dello Scrittore » è dovuta all'iniziativa del Sindacato Fascista Autori e Scrittori del Lazio. La prima « Settimana » dal 12 al 18 febbraio, sarà dedicata a Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia.

La « Settimana dello Scrittore » sarà solennemente inaugurata, con una riunione straordinaria, che si terrà nella sede del Reale Automobile Club di Roma (via del Parlamento 9), venerdì 10 febbraio. Oratore sarà S. E. Emilio Bodrero.

## Viaggio in comitiva attraverso la Germania

R..A, 9

Dal 3 al 12 marzo in occasione della fiera internazionale di Lipsia avrà luogo un viaggio in comitiva in Germania con tappe a Francoforte, Lipsia, Berlino, Monaco. Questo viaggio è organizzato dalla compagnia italiana del Turismo in collaborazione con una compagnia turistica. Il treno avrà anche vetture di seconda e terza casse.

DIFENDETEVI

UN SOLO
CACHET DEL
D.R FAIVRE
PREVIENE E CURA

G. Raschi - Vicenza

Apparecchi da proiezione — Epidiasc... per proiettare disegni ecc. Ricco deposito diapositive per conferenze che cedonsi in noleggio — Apparecchio Cine — Baby e simili — Vasto assortimento materiale Proiezioni — Cinema.

Cataloghi a richiesta.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Dal 15 Febbraio
ABBONAMENTO
STRAORDINARIO
A
L'AVVENIRE D'ITALIA
al 31 Dicembre 1933
sole L. 45

Inviare cartolina vaglia a: L'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna

IL CARROCCIO

SOMMARIO
DEL NUMERO DI GENNAIO

AUGUSTO BARONI - Anno Santo
*Noi e la nuova generazione:*
N. C. CORAZZA - Tra la vecchia e la nuova generazione
ANGELO SCARPELLINI - Nel segno della Carità
ANTONIO RIVOLTA - Memi Vian
Mons. GIOVANNI PRANZINI - Vita intima della Chiesa
EGIDIO CABIANCA - Invito alla Santità
Don GIOVANNI PENCO - Il Cardinale dei giovani
CLELIO LALI - Giovani d'avanguardia: Olanda *Cattolica*
Don GIOVANNI ROSSI - Imitatori di Cristo
PICRI - Della nostra letteratura
ANDREA DOSSIN - L'alta missione di due donne
ICILIO FELICI - Dalla Finestra (La voce e la mano - Vano accanimento - Conclusioni - Fedeltà)
IL RE DI PICCHE - Di punta e di taglio (Carnevale spagnolo - Sangue bleu in campo frigio - Dalli ai Gesuiti - L'assurda immortalità Cicatrici - Il pericolo americano)
LIBRI NUOVI - *L'arcobaleno sull'abisso* di Nino Salvaneschi (Rodolfo Arata).

PER VINCER[E] L'ARTRITISM[O]

Per difendersi e combatt... dolori artritrici e reumatici... con la stagione invernale... svegliano e procurano nuove... ferenze, il rimedio di effetto... curo, pronto, duraturo, ed... portata di tutti per il suo prez...

L'ANARTRIN[A]

Bastano poche penn... ture di Anartrina Friz... ed anche il più acut... persistente dolore do... a nevralgia, torcicollo, s... tica, crisi gottosa, s... pare immediatame...

Quando il male deriva da ... rità del sangue e si manif... con dolori alle articolazioni... runcoli, gotta, renella, fate... dell'Anartrina Gocce che... l'azione dei suoi componenti... considerarsi il depurativo... del sangue. Elimina le sco... i detriti organici, scioglie l'... urico, disinfetta le vie urin...

L'Anartrina Frizioni ... subito il dolore.

L'Anartrina Gocce cura ... male alle sue origini ... guarisce definitivam...

Per consigli sui diversi usi della ... trina Anfera chiedere all'indirizzo ... dicato l'interessante pubblica... "Reumatismi e Artropatie"... viene spedita gratis a richiesta. L'An... trina Frizioni e l'Anartrina G... costano L. 8 il flacone e sono in ... dita nelle principali farmacie. Non ... vando Anartrina richiederla, ... importo, al Laboratorio Chimico ... cializzato Angelini e Ferranti di An...

Anno Santo, Pasqua S...

è il titolo della nuova pag... per la Benedizione delle case, ... dicata alla commemorazione ... XIX Centenario della Redenz... Le pagelline, che sono in 4 pa... sono arricchite di artistiche e ... tide incisioni appropriate alla ... costanza. L. 1,90 al 100 - per ... L. 17 (franche di porto).
N.B. Per commissioni non ... riori a 500 copie verrà stamp... gratuitamente il nome della ... rocchia.

Primi elementi della Dottrina Cri...

illustrata coi capolavori dell'A... Italiana, con Orazioni - S. Mess... Litanie - Misteri - Vespri ecc. Lire 17 al 100 franco di porto.

Padre Agostino da Montefel...
LA PASSION...
Predi.. del Venerdì santo L. ...

Mons. Carlo Papini
50 fervorini in preparazione e ... graziamento alla 1.a Comu... Lire 4 franco di porto.

Inviare vaglia alla Libreria Ecclesiastica B. Ber... Via Oberdan - PISA Succ. ...

Un volume del p... alto interesse

"Gesù Cristo..."

che dovrebbe entr... in tutte le nostre ... blioteche, del clero ... dei laici, è stato p... blicato in Bologna ... Sac. Angelo Bina ... esclusivo beneficio d... Seminario Arcives... vile di Bologna

Prezzo L. 15

Questa pubblicazi... non è la narrazi... della Vita di G... Cristo, ma delin... nella prospettiva d... la storia il piano c... prepara la Sua v... nuta, il carattere m... sianico di questa, ... bellezza della dott... na da Lui predica...

L'autore che ha av... già particolarissi... elogi per l'altro ... volume «I nostri ... ri scomparsi» illust... egregiamente in ... delle sue quindici co... ferenze sulla trac... di S. Tomaso l'in... ressante tema «Per... Gesù Cristo tardò t... to a venire».

Inviare subito l'im... porto all'Amministr... zione de «L'Avven... d'Italia».

Prezzo per i nostri abbona... Lire 12 (franco di porto)

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

## ...tti rubati che si ritrovano e denari perduti che ritornano

caso di quel fortunato mortale Percotto che si vide giungere di ...resa uno « chéque » di ben 5200 ... epoca e scuola.

...me si sa il mese scorso (noi al... abbiamo omesso il nome per ... evidenti) un agricoltore di ...otto, che contrariamente a quan... pubblicato da altri giornali, ...chiama precisamente Bortolossi ... si vide giungere tra le mani ... lettera contenente un assegno ... per un importo di 5200 li-... nessuna indicazione del ... e del motivo della rimessa ... Intascati, dopo legittima ti-... i denari si potè stabilire, ... nei faticosi sentieri della ... che molti anni addietro ... dell'agricoltore era spa-... notte, ad opera di ladri ... ignoti la medesima somma ... che i vecchi genitori del ... tenevano gelosamente cu-...

... notizia da noi data per primi ... a suo tempo ampliata larga-... sulle colonne di un informa-... quotidiano che vi aggiunse ... di romanzo all'episodio ... Difatti, secondo la nar-... di quel giornale, il... rim-... misterioso delle 5200 lire a-... rappresentato precisamente ... parte del lontano furto e si ... che doveva, nel caso speci-... trattarsi del pentimento di uno ... ladri il quale, giunto in pun-... morte e pentito, avrebbe prov-... a restituire la sua parte di ... al derubato, cioè la terza ... del tutto dato che i ladri fos-... tre. La frangia romanzesca è ... ma invece si trattava ... di un lontano furto ... L. 5200 e cioè pari intera-... (senza... interessi) alla som-... rubata.

... questo ritorno misterio-... denari sembra creare un pre-... che ha seguito.

... Percotto, secondo le nostre in-... si sono registrati altri ... recupero di cose e oggetti ru-...

... famiglia Beltrame di Popereac-... Percotto nello scorso Agosto ... derubata di due pesanti og-... in pietra adibiti ad uso del ... e per quante ricerche fos-... fatte non si rinvenne nes-... traccia delle cose perdute.

... giorno invece nel campo ... dei Beltrame, gli og-... parola furono rinvenuti a ... di un covone di canne di ... deposti lì, evidentemen-... la notte.

... più importante che si ri-... al caso del fortunato Bor-... di Percotto avviene in un ... villaggio poco discosto dalle ... Torre. Il protagonista è un ... che tempo addietro fu ... di una ingente somma di ... Per quante ricerche fosse-... fatte dei ladri anche allo-... si potè trovare nessuna ...

... ora il negoziante derubato si ... recapitare di tanto in tanto ... con somme diverse ed ... immaginare la sua lieta ... Naturalmente egli spera ... con i periodici invii ... risarcimento.

... in questo caso la rimessa ... assegni non è accompagnata ... data, da nessun nome ... indicazione.

... supporre che il misterio-... di queste non meno mi-... riparazioni a furti perpe-... epoche diverse metta l'or-... addosso a quanti nella zo-... Percotto hanno subito furti ... poichè tutti si lusinga-... ritornare il mal tolto.

... è da augurare sia ai de-... quali hanno il diritto di ... possesso della roba loro, ... autori dei furti i quali ... così a scaricare di un ... peso la loro coscienza.

---

## L'anniversario della Conciliazione

...rendo il 75 anniversario dell'ap-... di Lourdes e della festa del-... fra lo Stato e la Chie-... ore 7 di domattina nella Basi-... Grazie sarà celebrata da ... Generale una Santa ... presenza delle autorità ... e delle Associazioni di ... Cattolica. Tutti i dirigenti sono ... parteciparvi.

---

## Simpatica cerimonia al Rifugio "Bambin Gesù,,

... 15 nella nuova sede del Ri-... Bambin Gesù presenti la presi-... patronesse dell'Opera le ad-... Giunta Diocesana. S. E. mons. ... ha consegnato alla si-... Mander presidentessa ...oce-... Donne cattoliche e beneme-... nuova sede del rifugio Bam-... la croce pro Ecclesia et Pon-... riconoscimento delle altre be-... della Signorina Mander ... fervida opera di apostolato. ... Mandare le nostre più ... congratulazioni.

---

## "Legnano,, di Ellero ...atro del Collegio Arcivescov.

... Sabato alle ore 15 i convit-... Collegio Arcivescovile degli ... rappresenteranno il grandio-... storico medioevale di G. ... « Legnano ». ... dei primi lavori drammatici ... grande letterato friulano, e ... nello stile l'epoca in cui fu ... appartiene al genere del ro-...

... i fasti della Lega lom-... Carroccio, ha scene della ... efficacia drammatica, dove ... lumeggiano i più forti ... di fede religiosa e patria, ... poi nella battaglia di ... da cui il bel dramma ... nome. Ci consta che il dram-... preparato con ogni diligenza ... vestiario e nella scena di-... giovane pittore gemonese ... Vale.

## Corte d'Assise

### Assolto per insufficienza di prove

L'altra sera a ora tarda si è chiuso il dibattimento in confronto del gelatiere ambulante Carlo Giacomuzzi fu Antonio di anni 21 da Forgaria, imputato di tentato omicidio premeditato per avere la notte dell'11 agosto u. s. vibrato due colpi di scure alla madre Anna Nauman. In esito al dibattimento la Corte ha assolto il Giacomuzzi per insufficienza di prove.

### L'inizio del processo contro una banda di ladri in grande stile

Ieri mattina alle 9 si è iniziato il processo clamoroso della banda di ladri in grande stile delle cui gesta abbiamo ieri impiamente riferito.

Un pubblico numerosissimo era già raccolto in via Treppo nei pressi del palazzo di Giustizia per assistere alla discesa degli imputati dal l'auto-furgone sotto abbondante scorta di carabinieri. La folla poi si precipitò nell'aula occupandone lo spazio riservato al pubblico mascolino e quello nella loggia superiore destinato al.... gentil sesso. Quanti desinari avranno subito ieri un notevole ritardo!

Fra la più viva curiosità entrano nella gabbia i sei imputati, tra cui una donna. Essi sono:

Licalzi Ercole fu Antonio di anni 35, difeso dall'avv. Gomirato; Cargioli Vittorio di Domenico d'anni 40, da La Spezia, il « Deus ex machina » delle imprese ladresche; Di Marzio Aurelio fu Alessandro d'anni 27; Moro Olimpia ved. Di Marzio fu Antonio d'anni 51, difesi dall'avvocato Sartoretti; Vigna Antonio fu Domenico d'anni 43, difeso dall'avvocato Scrosoppi.

Il Licalzi, il Cargioli, il Vigna, il Di Marzio e la Moro debbono rispondere di correità nel furto audacemente commesso la notte dal 17 al 18 aprile u. s. in danno dell'orefice Scrosoppi in Udine, via Paolo Canciani, furto effettuato con i mezzi e modi che ieri abbiamo esposto.

Il Cargioli inoltre deve rispondere del furto perpetrato la notte sul primo febbraio decorso in danno del Pastificio Menazzi di Udine.

Lo stesso imputato deve ancora rispondere del furto avvenuto dal 6 al 7 marzo in danno dell'oreficeria di Sulligoi Giacomo di Gorizia.

Il De Marzio Angelo e la Moro Olimpia devono ancora rispondere di ricettazione per avere, in correità fra loro, avuto ed acquistato la massima parte della refurtiva proveniente dall'oreficeria Sulligoi.

Il Mattieligh infine deve rispondere di ricettazione di parte della refurtiva trafugata al Sulligoi ed al Menazzi.

I primi tre imputati hanno personalmente le aggravanti della recidiva, dell'abitualità e della professionalità; il quarto l'aggravante della recidiva.

L'orefice Scrosoppi si è costituito Parte Civile con l'avv. Tiziano Tessitori, mentre il Sulligoi si è costituito P. C. con gli avvocati Levi e Fattorello.

Presiede S. E. il comm. Cartasegna assistito da l consigliere cav. uff. Meneghini e dagli assessori professore Passarella, dott. Botrè, ing. Moro, colonnello cav. Petrosini e dott. comm. Luigi Fabris. Sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz. Cancelliere il rag. Girolami.

Dopo le consuete formalità il Presidente fa l'appello delle parti lese e dei testimoni, che sono una oltre una quarantina, e quindi inizia l'interrogatorio degli imputati.

### Interrogatori

Si riscontrano alcune varianti nei difensori e precisamente: il Mattielig, che è l'unico a piede libero, è difeso dall'avv. Sartoretti che difende pure il De Marzio e la Moro. Il Cargioli è difeso dall'avv. Mini e dall'avv. Di Gaspero Rizzi. Il Licalzi è difeso dall'avv. Bruno ed il Vigna dall'avv. Scrosoppi e dall'avvocato Dalla Porta.

Il primo ad essere interrogato è il Licalzi il quale in complesso confessa la sua partecipazione al furto dell'oreficeria Scrosoppi per istigazione del Cargioli che gli promise un compenso. Era stato stabilito di fondere l'oro e di venderlo un po' alla volta. Il Cargioli gli narrò di aver commesso il furto nel pastificio Menazzi ma non disse nulla del furto nell'oreficeria Sulligoi. Però il Licalzi, quando lesse sui giornali la notizia di tal furto, pensò che doveva esser stato commesso dal Cargioli.

L'interrogatorio del Licalzi si svolge animatissimo e con numerose contestazioni e domande da parte dei vari avvocati di P. C. e di difesa.

Segue l'interrogatorio di Vittorio Cargioli da Sarzana che nega d'aver commesso il furto nel Pastificio Menazzi. Si trovava a Udine in frazione di Paderno ove abitava per economia ed aiutato dalla famiglia. Accusa di mendacio il Licalzi. Esclude pure di aver commesso il furto all'oreficeria Sulligoi di Gorizia e accampa l'alibi affermando di essersi recato a Spezia il 20 febbraio perchè aveva un bambino ammalato. Dunque non poteva trovarsi a Gorizia. Il Presidente contesta al Cargioli di aver regalato vari preziosi al Mattielig, oggetti che furono riconosciuti come suoi dal Sulligoi. Quanto al furto nell'oreficeria Ccrosoppi, afferma di non averlo potuto commettere perchè si trovava all'adunata alpina di Napoli. Gli oggetti d'oro che gli furono sequestrati quando fu arrestato il 27 aprile, li ebbe dal Licalzi. Questi risponde all'indirizzo del Cargioli: « Farabutto! ».

Ne segue un animato battibecco. Kgo-Sl shrdlet shrd shrdet shre ete

Il Vigna nel suo interrogatorio, pur ammettendo di conoscere gli altri imputati, esclude di aver partecipato ai furti. Il Marzio e la di lui madre Olimpia Moro ammettono di aver acquistato nella loro qualità di orefici parte della refurtiva, ma in buona fede.

### I danneggiati e i testi

Segue l'esame del danneggiato cav. Mario Menazzi, proprietario del pastificio svaligiato e dei testi relativi a questo furto, i quali descrivono come trovarono squarciata la cassaforte.

E' poi esaminato l'orefice Sulligoi di Gorizia che riferisce sul furto patito e riconosce come sua parte della refurtiva sequestrata al Cargioli quando questi fu arrestato.

Il dibattimento continuerà anche oggi e si prevede il suo epilogo per lunedì prossimo.

---

## Avviso di concorso

La R. Prefettura comunica:

E' aperto un concorso per titoli e per esami per 60 posti di medico assistente presso gli Ospedali Sanatoriali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 15 marzo 1933 (XI), presentare, facendosene rilasciare ricevuta, o far pervenire, per mezzo della posta, in piego raccomandato, con ricevuta di ritorno, alla Direzione Generale (Servizio Personale) della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali in Roma, via Minghetti 17, i documenti di rito.

Lo stipendio annuo è di lire 8400, oltre le competenze accessorie (vitto e alloggio gratuiti nell'ospedale, non convertibili in denaro) e la tredicesima mensilità dello stipendio.

Sullo stipendio non è fatta la ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Per ogni informazione gli aspiranti potranno rivolgersi alla Sede Centrale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Servizio Personale).

---

## Due arresti per furti

Abbiamo annunciato quattro giorni or sono il recupero di parte della refurtiva, oltre 18.000 lire, di stoffe rubate dai ladri mediante camioncino nel negozio di Manifatture gestito dalla signora Anna Pagura a Mortegliano e abbiamo anche detto che si era sulle tracce dei ladri che avevano compiuto il furto alla Cooperativa di Cusignacco e al negozio di coloniali di Fert Bonanna Galleriano di Lestizia. Le indagini iniziate subito dall'autorità di P. S. potevano presto stabilire che, oltre che a San Martino di Quisca, anche nella nostra città si doveva trovare la merce rubata. Infatti la refurtiva specie dei generi di coloniali venne sequestrata in una casa di via Bertaldia. Sono stati arrestati certo Giovanni Brussolo di Giuseppe di anni 34 da San Vito al Tagliamento, pregiudicato e Giacomo Macuglia di Antonio di anni 35 abitante in via Bertaldia N. 159 anche pregiudicato. Il Bruscolo durante l'interrogatorio confessò ogni cosa e fu passato alle Carceri. Dovrà rispondere di furto e il Macuglia di complicità in detto reato. Sono stati inoltre operati diversi fermi.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 febbraio 1933

| | |
|---|---|
| Nati . . . . . . . | 4 |
| Morti . . . . . . | 3 |
| Matrimoni. . . . . | 0 |

## Stato civile

*Pubblicazioni di matrimonio*: Milocco Giovanni, mugnaio, con Peresani Emilia, operaia; Pravisani Celso, pittore, con Olivieri Mercede Marcella, sarta; Comminetti Ernesto, disegnatore, con Giusti Emma, casalinga; Pellegrino Gennaro, sergente maggiore cavalleria, con Fattori Anna, impiegata.

*Morti*: Michelutti Quinto fu Domenico, di anni 24, falegname.

## Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico sotto la Loggia municipale: Temperatura minima nella notte, 4; alle ore otto 5; a mezzogiorno 10. Pressione atmosferica 761: umidità relativa nell'aria 86.

## Cadendo dalla bicicletta

Il meccanico Silvio Geppi di Antonio, di anni 26, di Udine, cadendo dalla bicicletta riportò una contusione alla mano sinistra, guaribile in pochi giorni.

## La caduta di una povera vecchia

La casalinga Agnese Durigatti fu Domenico, da Latisana, recatasi alla Cucina popolare per prelevare la minestra, cadde a terra e riportò una contusione al capo. Trasportata al vicino Ospedale Civile, vi fu accolta con prognosi di guarigione in una settimana, salvo complicazioni.

## Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza SS. Redentore, sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Regina Maran in De Filippi, la famiglia offrì L. 10.

## Il furto d'uso

I soliti ignoti hanno asportato le biciclette di proprietà De Finis Pasquale e Francesco Agosto di Passons. Le macchine erano state, come al solito, lasciate momentaneamente incustodite.

## Bonifica morale

Gli agenti di P. S. hanno provveduto all'arresto di certa Angela Girardi di Natale di anni 23 da Treviso contravventrice alla diffida.

# DALLA PROVINCIA

## Dalle sponde del Torre

### Sagre popolari

A Merlana per la tradizionale sagra di S. Biagio ebbero luogo solenni festeggiamenti. Tutte le vie erano fastosamente addobbate e fiancheggiate da tavole di dolciumi, da corbe di frutta ecc. C'era pure l'immancabile sgangherata giostra ed un serraglio di belve a scartamente ridotto che costituì un vero avvenimento e che servì ad attrarre colà i desiderosi di sempre nuove emozioni.

Il triduo di apparecchio alla solennità fu predicato da D. Zaneto. A tutte le funzioni, condecorate da numerosi sacerdoti, la «Schola cantorum» locale eseguì scelta musica.

Nel pomeriggio mosse imponentissima la processione col simulacro del santo. Al corteo hanno preso parte, od assistito al suo passaggio, non meno di duemila persone.

Anche la villa di Lauzacco festeggiò con splendore di cerimonie e grande concorso di popolo la ricorrenza del titolare S. Agata. Ivi tenne il pergamo il Cappellano di Virco. La parola calda del bravo e pio oratore destò fremiti di gioia e di commozione nel popolo che da secoli vive all'ombra protettrice della Santa Vergine e Martire.

Nel pomeriggio seguiva l'imponente processione.

### Una strada di urgente necessità

Ci consta che il Municipio di Manzano quanto prima eseguirà i lavori da tempo progettati per il riatto della strada impraticabile che conduce al cimitero di S. Lorenzo e così pure delle strade dei Molini. I frazionisti attendono ansiosamente per non assistere più oltre all'indecente spettacolo di un corteo funebre attraverso i campi coltivati ed anche per non vedere isolati dal consorzio umano i casali di colà.

### Per il 75.o di Lourdes

La prossima domenica a Percotto avranno luogo solenni festeggiamenti in ricordo della fausta ricorrenza del 75.o anniversario dell'Apparizione della Beata Vergine di Lourdes. Nel pomeriggio seguirà la processione col venerato simulacro.

## VENDOGLIO

### Programma dei festeggiamenti

Come si è annunciato, preparata da un triduo di predicazione, domenica 12 corr. avrà luogo l'annuale festa del S. Cuore di Gesù col seguente programma.

Ore 7 S. Messa con Comunione generale. Ore 10,30 messa solenne celebrata da mons. Vale, con accompagnamento di orchestra e quintetto della celebre cantoria locale, che per la occasione eseguirà la messa del Tomasini.

Ore 14 arrivo e saluto al paese della rinnomata Banda di Mels, che nel recente IV concorso bandistico ottenne il premio di 1.o grado (medaglia d'oro). Ore 14,30 corteo della Società Mutuo soccorso, Vespri solenni, indi processione colla artistica statua del S. Cuore di Gesù attraverso le vie del paese.

Ore 16 giuochi popolari — Tiro alla fune — corse ai sacchi — albero della cuccagna — pignatte ecc.

Indi la Banda di Mels sul piazzale della gotica chiesa eseguirà un concerto col seguente programma «Salut a furlanie» — Matrimonio Segreto — Mefistofele, fantasia — 4. Nabucco sinfonia — 5. Marcia Sindonica — 6.a Marcia Militare Lombardia ecc. Si prevede un straordinario concorso di forestieri.

## FRAELACCO

### Serie di furti

I furterelli sono frutto di stagione.

Giorni fa si tentò di rubare nelle famiglie del Signor Sant Francesco e Costantini.

Quindi fu visitato il pollaio della signora Simeoni Rizzi Sante. Vennero portate via 10 galline e una corda.

Tempo dopo in un boschetto non tanto lontano furono trovate le piume....

Speriamo che i R. R. C. C. identichino gli autori del furto e non si ripeta ciò che è successo pochi anni fà.

## TOMBA DI MERETTO

### Pennuti in volo

Decisamente i ladri ce l'hanno con la casa di Ponte Eugenio. Tempo fa gli visitarono l'abitazione asportandovi generi e oggetti diversi. Ora è la volta del pollaio. Vi penetrarono l'altra notte dopo aver rotto il lucchetto e staccato col piccone il catenaccio della porta saldamente chiusa. Al mattino i famigliari del Ponte ebbero la sgradita sorpresa di constatare il forzato volo di nove galline accompagnate dal relativo gallo...

I mariuoli non mancarono di far una visita anche al pollaio di Migotti Giovanni e vi requisirono cinque galline, un gallo e un tacchino.

Effetti del Carnevale?...

## PAGNACCO

### Le sorprese di una misteriosa cassetta

Un individuo di passaggio per il nostro paese l'altro giorno entrava nella casa di Pellarin e vi lasciava in custodia una misteriosa cassetta. L'individuo non si fece più vedere e.... passa un giorno, passa l'altro il mistero crebbe intorno alla cassetta.

Il popolino venuto a conoscenza non mancò di fantasticare a dovere immaginando un deposito di alto esplosivo, una bomba ad orologeria, un qualche cosa di infernae. Infine qualcuno più audace si decise ad aprire la misteriosa cassetta che mise in luce... una notevole quantità di... poveri stracci sudici.

### Sul palcoscenico

I giovani cattolici della «Silvio Pellico» locale hanno dato nella del Ricreatorio il dramma «Jvonik» la farsa: «Un abito in tre». Il pubblico applaudì, commosso dall'episodio tragico della lotta dei Vandeani, ed esilarato dalla comica brillante.

## CASTIONS DI STRADA

### Ladri di polli in automobile Dopo il ballo il furto

L'altra notte alle ore 1,30 un'automobile si fermava nei pressi del negozio di proprietà del signor Giuseppe Tempo. Dall'auto uscivano alcune persone che si introducevano nel pollaio del sig. Tempo il quale però si era destato ed aveva avuto tempo di controllare il numero di targa dell'auto misteriosa.

Intanto i ladri compiuta l'opera risalrivano con le galline nell'auto e scomparivano nella notte. Il mattino seguente il sig. Tempo denunciò il furto all'autorità e mediante il numero di targa dell'auto si potè individuare i ladri. Da notarsi che costoro avevano danzato fino alle ore 1 presso la Sala del Littorio. Ecco dunque una prova che i furti che si ripetono in ogni luogo in questa stagione carnevalesca sono in rapporto ai divertimenti.

## Varie dalla Provincia

*A SACILE* è stato denunciato certo Luigi Cimatti di Marone di Brugnera perchè aveva procurato ferite e lesioni con calci e pugni al proprio padre Filippo. Non è la prima volta che il triste figuro maltratta i vecchi genitori.

*A FLAIBANO* certo Luigi Beano mentre guidava un carro trainato da una mucca per l'improvviso imbizzarirsi di questa veniva travolto sotto il veicolo e riportata la frattura del femore sinistro.

*A SAN DANIELE* certo Antonio Prospero colto da improvviso malore cadeva a terra e riportava la frattura del femore destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

*A PASIANO* certo Luigi E..dola commerciante e Ermenegildo Toffolon mentre transitavano in motocicletta per uno scarto della macchina venivano lanciati nel fosso e riportavano ferite leggere.

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio 1, Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

Trattoria "ALLA PESCHERIA,,
di ANGELO PAGANI
UDINE - Piazza XX Settembre
Ottima cucina friulana

Piante fruttifere — Sementi —
Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

## PORTOGRUARO

### La distribuzione dei premi in memoria di Nino Milanese

Davanti alle scolaresche del Ginnasio Vescovile, della Scuola d'Avviamento Commerciale e ad una eletta folla di amici del defunto ha avuto luogo, l'altra mattina nel Salone Silvio Pellico la distribuzione dei premi annuali destinati dall'apposito Comitato ad onorare ed a perpetuare la memoria del compianto dott. Nino Milanese, strappato or è un anno all'affetto dei parenti e alle belle certezze che la sua fervida intelligenza prometteva.

Prima della consegna il geometra Furio Cominotto rievocò per il Comitato, la giovane carissima figura e le doti d'animo di Nino Milanese.

A lui fece seguito il Preside della Scuola d'Avviamento Commerciale, prof. Arturo Grandis che dopo aver ringraziato il Comitato promotore della degna manifestazione, disse che lo spirito dello scomparso rivive in un alone di alta bontà nel ricordo di quanti conoscendolo lo amarono.

Il primo premio di L. 150 venne assegnato a Querin Giacomo del Ginnasio Vescovile, l'altro venne diviso tra le alunne Filippi Wanda e Casonato Lidia, della Scuola Complementare.

### L'attività del dispensario antitubercolare

Segnaliamo con compiacimento la bella attività che va svolgendo il Dispensario Antitubercolare della nostra Città, diretto dal Dott. Luigi Bergamo, Assistente dell'Ospedale.

Nel mese di gennaio vennero fatte 260 visite in ambulatorio, 15 accertamenti tubercolari, 6 spedalizzati e 80 visite a domicilio, fatte dalla Infermiera Assistente.

Anche nel mese di gennaio vennero inviati alle Colonie Alpine 8 ammalati del nostro Mandamento, circa il decimo di quanti vennero mandati dall'intera provincia, a cura del Comitato Prov. Antitubercolare.

I frutti di questa attiva assistenza, saggiamente voluta dal Governo e ottimament eattuata dagli addetti al Dispensario, non mancheranno di far diminuire il numero degli ammalati affetti dal terribile morbo.

## PORDENONE

### Opera Nazionale per la protezione agli invalidi della guerra

I mutilati ed invalidi di guerra che siano bisognevoli di cure termali (bagni termali, fanghi e cure idropiniche) debbono presentare domanda, in carta semplice, a questa Rappresentanza entro il giorno 15 marzo 1933 termine inderogabile qualunque possa essere il motivo giustificativo del ritardo.

La domanda dovrà contenere, oltre alle complete generalità del richiedente, la classe di leva, l'esatto domicilio, gli estremi completi del libretto di pensione, (numero e data del libretto) categoria durata e decorrenza della pensione, ammontare annuo della pensione e degli eventuali assegni suppletivi, numero e data del Decreto di concessione delle pensioni stesse; nonchè la data precisa e località in cui l'invalido venne sottoposto all'ultima visita collegiale e unire alla domanda stessa l'estratto di visita qualora l'invalido ne sia in possesso. Le cure sopra citate sono concesse ai mutilati ed invalidi di guerra debitamente accertati, limitatamente alle malattie e lesioni che sono causa della loro invalidità di guerra per le quali è stato assegnato dal competente Ministero la pensione.

Non possono essere ammessi alle cure gli invalidi con assegni temporanei (nona e decima categoria) già scaduti; come pure non possono essere ammessi coloro che abbiano usufruito le cure suddette a carico di questa Opera Nazionale per tre anni consecutivi e cioè in quest'ultimo triennio 1930-31-32.

Gli invalidi per tubercolosi polmonare, anche se affetti da forme non attive, non possono usufruire delle cure in oggetto.

Questi possono essere proposti per il ricovero in Sanatori in qualsiasi epoca dell'anno.

Si prega pertanto volersi compiacere dare diffusione delle presenti norme fra i mutilati ed invalidi di guerra, curando la trasmissione delle domande in tempo utile.

I Municipi vorranno far prendere visione della presente circolare ai Signori Medici condotti per le eventuali proposte alle cure in oggetto.

### Fed. Italiana Gioco del Calcio Comitato locale di Pordenone

Seduta del 7 febbraio 1933 — Omologazioni: In base alle risultanze del referto arbitrale si omologa la seguente partita: Fontanafredda-Maniago 3-2.

Partita Fanna-Casarsa del 5 febbraio — In considerazione di quanto esposto nel verbale reso dal Commissario di Campo si annulla la partita a margine perchè la stessa non venne diretta dall'arbitro ufficiale designato, ma bensì da persona assolutamente estranea.

Si rimanda pertanto l'effettuazione dell'incontro suddetto ad epoca da destinarsi a cura e spese del Comitato Locale.

## PRATA DI PORDENONE

### Al Cine Cattolico

Ci è giunta la pellicola che aspettavamo: « Tempesta in mare ». Siamo certi che i nostri clienti vedendola rimarranno soddisfatti. Per i cattolici è un dovere sostenere anche questa branchia dell'A. C.

## MANAZZONS

### La festa del Titolare

preparata con diligente cura, si è celebrata domenica e riuscì soddisfacente. Numerosa la Comunione del mattino. La messa solenne celebrata dal Parroco di Vleriano assistito dai reverendi don Vaccher e don Antonio Rosa, fu cantata egregiamente dalla Schola Cantorum, su musica del maestro Pierobon che sedeva all'armonium. Al Vangelo tenne il panegirico del Santo il rev. don Antonio D'Andrea. La funzione si chiuse con il canto dell'inno del Santo. Nel pomeriggio seguirono i vesperi in puro gregoriano e infine venne impartita la benedizione con la reliquia.

# DALLA CARNIA

## TOLMEZZO

### Visita di S. E. il Prefetto alla Milizia Confinaria

L'altra mattina S. E. il Prefetto comm. dott. Testa, accompagnato dal Comandante il Gruppo Legioni, console gen. cav. Bocchio, e dal maggiore cav. Carcelli Comandante la Divisione dei RR. CC. ha fatto visita ai reparti della Milizia Confinaria. Ha pure visitato la Cartiera dove erano presenti anche le maggiori autorità locali. Da Tolmezzo S. E. il Prefetto si è recato nel Tarvisiano dove pure ha fatto visita ai reparti dei militi confinari. ddpj shrdlet shrdlet shrde shretee

## LOVEA

### Due bombe Sipe in una fossa

Giorni fa un fabbriciere di Lovea, il signor Politti, mentre stava lavorando a scavare una fossa per la calce di proprietà della chiesa, vide uscire sotto i colpi del piccone due bombe «sipe» inesplose. Provvide subito a riporre in luogo sicuro i due ordigni e ad avvertire la locale autorità di pubblica sicurezza.

### Il Settimanale iocesano

Il numero delle copie di « Vita Cattolica » che giungono settimanalmente a Lovea è salito a 15.

## PAULANO

### Selvaggina carnevalesca

Ogni regione ed ogni stagione hanno una flora ed una fauna propria. Forse per questo nella Valle d'Incaroio durante l'inverno e più precisamente nel carnevale si notano certe strane bestie provenienti da vari paesi della vallata, come Trelli e Chiaulis, e vaganti periodicamente nei dintorni (Valrivalpo, Lovea...). Sono provvisti di organi piuttosto rumorosi detti armonica e liron che hanno la proprietà di far momentaneamente impazzire ragazze e giovinotti nei giri vorticosi della danza (sia pure limitata fra le quattro pareti di qualche caliginosa cucina senza camino).

S'intende che sono invece sprovvisti di ciò che si chiama una licenza e che si sono dimenticati di pagare i diritti d'autore per i pezzi di musica che assassinano coi loro strumenti.

Ma siccome da queste parti non s'è visto *ab immemorabili* la lucerna di un carabiniere nè l'ombra di una guardia, essi continuano con una perseveranza degna di miglior causa le loro liete peregrinazioni specie nelle domeniche e feste di precetto, non curandosi affatto se da qualche giudizioso capo di famiglia o madre di famiglia vien loro chiusa la porta sul muso, paghi soltanto di mangiare bene, bere meglio e divertirsi alle spalle dei gonzi.

### Facce di bronzo

In una delle scorse domeniche il Comitato per la festa da ballo tenutasi a Paularo, come ci viene riferito, scrisse al Vicario di Dierico pregandolo di avvertire dall'altare i fedeli che si guardassero bene dal recarsi a Paularo a prendere parte al ballo onde non comunicare ai paularesi il contagio del «crup» di cui erano stati constatati alcuni casi letali a Dierico.

E' superfluo ogni commento.

# VALLE D'ISTRIA

Il nostro Castello ebbe a registrare domenica 5 febbraio, indimenticabili ricordi tra i fasti della sua lunga vita. Il Rev.mo mons. Bartolomeo Codemo, nuovo preposito-parroco della collegiata di Rovignò, vero messaggero divino, tenne una splendida giornata antiblasfema, preparata da un triduo di predicazione, ascoltatissimo da parte dei buoni vallesi. Il risultato non poteva essere inferiore alla bella preparazione: fu coronato da una bella Comunione generale della popolazione, vinta dalla dotta e pia parola. Alla Messa della Comunione generale, infiammò la popolazione ad una vita più santa. Con un'altra omelia durante la S. Messa solenne, fece gustare non poco le bellezze della fede e disporre più da vicino gli animi ad una più bella e trionfale promessa di abbattere definitivamente il turpe linguaggio infernale. Difatti nel pomeriggio, alle 15, si diede inizio nel Duomo, affollatissimo, ad una solenne ora di adorazione, non mai prima tanto solenne e soave, per poi recarsi, presenti tutte le autorità del luogo, nella casa del comune, processionalmente. Sul poggio vi era stato preparato con indescrivibile entusiastico ardore da i membri delle associazioni cattoliche, per cortese concessione del podestà, un appariscente altarino, adorno di fiori, rivestito del tricolore, e contornato da damaschi. Da quell'altarino indimenticabile, Gesù Eucaristico avrebbe dovuto accogliere le prosteste di fede e di amore della intera popolazione lacrimante, con la promessa di combattere la bestemmia a qualsiasi costo.

Difatti arrivata la popolazione dinanzi al Municipio, disposta in ottimo ordine dal più piccolo al più grande (non erano assenti che gli ammalati) al suono della marcia reale, apparisce, tra i fiori ed i ceri accesi, l'artistico e pregevole Ostensorio gotico contenente il divino Sacramento d'amore. Canti devoti riempivano l'aria di una santa e dolce allegria piena d'entusiasmo. S'affacciò il Rev.mo celebrante per incensare Gesù esposto per la prima volta in quel luogo, centro della vita del paese, dove si trattano gl'interessi della popolazione, e dove quel Dio d'amore ha tutto il diritto di presiedere. S'affacciò pure l'ill.mo signor Podestà, mentre le autorità rimanevano intorno al SS.mo Sacramento. Dapprima il Podestà rivolse commosso, a nome della popolazione, gentili e nobili proteste di fede, contro il turpe linguaggio della bestemmia, colla fervida promessa di distruggere in questo paese in qualsiasi modo la bestemmia. Le belle parole furono seguite da un breve, ma calorosissimo discorso del Rev.mo Monsignore, che strappò tante lacrime e forti grida, specialmente degli innocenti, di morte alla bestemmia, abasso la bestemmia: lacrime e grida che certamente saranno penetrate fin nell'alto dei Cieli per implorar perdono.

Impartita la benedizione eucaristica si continuò la processione per ritornare in chiesa tra mille voci commosse che rivelavano la fede profonda di questa popolazione. E' indescrivibile il nuovo alito di vita e di entusiasmo che ha prodotto questa trionfale giornata antiblasfema. Vada da qui un vivissimo ringraziamento al Rev.mo Monsignore che oltre aver portato tanto bene e gioia a questi fedeli, con la sue dotte e pie conferenze ha pure riacceso nuova fiamma di vita alle organizzazioni cattoliche. Pur essendo per breve tempo rimasto tra noi ha già ottenuto tutto l'affetto dei vallesi.

Vada pure un sincero ringraziamento alle illustri Autorità, specialmente al signor Podestà dott. Giovanni Vitturi, che oltre a partecipare alla giornata antiblasfema con tanta edificazione della popolazinoe, ne è stato in certo modo l'animatore. Si ringraziano infine tutti coloro che hanno affaticato e si sono prodigati in qualunque altro modo alla splendida riuscita di questa importantissima giornata paradisiaca.

## Un figlio dell'editore Nerbini ucciso da una donna

FIRENZE, 9 pom.

Questa mattina verso le ore 4, certa Paola Patilck fu Pietro, di anni 22, da Pola, ha ucciso con tre colpi di rivoltella il giovane Renato Nerbini di Giuseppe, di anni 27.

La donna si è costituita alla Questura.

## Bollettino del tempo

ROMA, 9 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 14.8. — Ieri: massima 13, min. 10.
BOLOGNA — Massima 9, min. 5.
TORINO — Massima 8, min. 0.
MILANO — Massima 8, min. 3.
GENOVA — Massima 10, min. 8.
VENEZIA — Massima 14, min. 5.
FIRENZE — Massima 13, min. 7.
ANCONA — Massima 11, min. 6.
BRINDISI — Massima 17, min. 10.
FOGGIA — Massima 12, min. 7.
NAPOLI — Massima 14, min. 9.
CAGLIARI — Massima 18, min. 12.
PALERMO — Massima 17, min. 10.
BARI — Massima 15, min. 11.
CATANIA — Massima 16, min. 9.
MESSINA — Massima 16, min. 10.
TRIESTE — Massima 12, min. 10.
TRENTO — Massima 13, min. 2.
TRIPOLI — Massima 17, min. 8.
BENGASI — Massima 20, min. 10.
RODI — Massima 16, min. 10.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 34

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 10 Febbraio 193[illegible]

## Il Governo nazional-socialista nel Lippe

### Un monito di Hitler: "In dieci anni non ci sarà più marxismo nel Reich„

BERLINO, 9

Nello Stato di Lippe dove i nazional-socialisti ebbero alcune settimane fa un grande successo nelle elezioni della Dieta, è stato eletto un governo composto interamente di nazional-socialisti.

Si apprende che finora quattordici partiti hanno presentato la lista per le prossime elezioni del Reichstag. Le presentazioni di nuovi partiti sono sottoposte all'approvazione del Ministero degli interni del Reich, esigendo il nuovo regolamento elettorale 60 mila firme di elettori per tale presentazione.

Una scena curiosa è avvenuta questa notte in una strada del quartiere nord di Berlino dove già il primo maggio del 1929 si erano svolti sanguinosi incidenti. Poco dopo mezzanotte tutte le lampade a gas si spensero contemporaneamente e le strade rimasero immerse nella più completa oscurità. Un colpo d'arma da fuoco risuonò; a questo segnale numerosi gruppi di comunisti sono comparsi da tutte le parti.

La polizia avvertita inviò numerosi distaccamenti che hanno fatto sgombrare le strade a colpi di bastone ed hanno arrestato 28 individui sospetti. La polizia annette grande importanza a questo incidente che avrebbe potuto essere, a quanto essa afferma, il preludio di disordini gravi senza il suo pronto intervento.

Il Cancelliere ha presieduto un Consiglio dei Ministri nel quale si è trattato di questioni finanziarie.

Ricevendo poi i rappresentanti dei giornali tedeschi Hitler ha rivolto un monito alla stampa perchè con serena obbiettività riconosca la buona volontà del nuovo Governo.

Spesso la stampa tedesca — ha detto il Cancelliere — ha assunto un atteggiamento errato di fronte agli avvenimenti del 1859 al 1867, e nella Germania meridionale anche fino al 1871, non avendo compreso il grande sviluppo storico che allora si iniziava. Lo stesso si è verificato nei riguardi della persona di Riccardo Wagner che nel cinquantesimo anniversario della morte verrà dal Governo del Reich solennemente commemorato. Ora la stampa non deve ripetere gli errori di allora per non essere costretta poi, come allora, a rivedere il suo atteggiamento.

Hitler ha quindi preannunziato delle severe misure verso quanti volessero recar danno consapevolmente alla Germania. « In 10 anni — ha concluso Hitler. — non vi sarà più marxismo nel Reich ».

## De Valera rieletto presidente del Consiglio irlandese

DUBLINO, 9

Il *Dail* era gremito oggi per la inaugurazione della nuova Legislatura.

La rielezione di De Valera come Presidente del Consiglio è stata proposta dal deputato Sean Moylan, rappresentante della città di Cork.

Ha parlato Cosgrave che, opponendosi alla rielezione di De Valera, ha dichiarato che gli antecedenti del *fianna fail* dànno poche speranze di un qualsiasi progresso verso uno Statuto nazionale.

La seduta inaugurale odierna era stata preceduta stamane da una Messa solenne, celebrata nella Cattedrale.

## De Valera andrà a Belfast per pronunciare un importante discorso

LONDRA, 9 pom.

Il *Daily Telegraph* riceve notizia da Belfast che De Valera ha preso disposizioni per recarsi tra qualche settimana a Belfast dove ha l'intenzione di parlare in una riunione pubblica. Dato che la questione dell'unità dell'Irlanda è stata recentemente sollevata da parecchi uomini politici dello Stato Libero, si presume che essa sarà l'argomento principale del discorso di De Valera.

Nei circoli di Dublino si annette grande importanza all'annuncio del discorso. Si teme tuttavia che la visita di De Valera a Belfast possa dare occasione a incidenti.

## De Kanya ministro degli esteri dell'Ungheria

BUDAPEST, 9

Il reggente d'Ungheria, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato il sig. Colomanno de Kanya Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria. Colomanno de Kanya è nato il 7 novembre 1869.

S. E. De Kanya, il quale era già una delle più spiccate personalità della diplomazia austro-ungarica ebbe parte rilevante nell'organizzazione dell'indipendente Ministero degli esteri ungherese e dal 31 ottobre 1919 fino al 1925 diresse la politica estera magiara. Nel 1925 fu incaricato di reggere la legazione di Berlino in qualità di Ministro. Dal 1925 rimase a capo della Legazione di Berlino, ma anche in questo periodo ebbe grande influenza sulla politica estera ungherese. Accanto al conte Bethlen fu uno dei primi iniziatori del trattato di amicizia italo-ungherese concluso nel 1927.

## Jacques Copeau a Firenze per la preparazione di S. Uliva

FIRENZE, 9

Jacques Copeau, il noto regista Francese, si trova in questi giorni a Firenze per la preparazione della Rappresentazione Sacra del Mistero di Santa Uliva, che si svolgerà, come è noto, nel quadro del Maggio Musicale Fiorentino il 2 Giugno.

Accompagnato dal Segretario Generale del Comitato ing. Gatti, Jacques Copeau ha visitato il Chiostro Monumentale di Santa Croce dove la rappresentazione dovrà avere luogo, studiando tutti i dettagli dell'ambiente e giudicandolo mirabilmente adatto alla rievocazione del Sacro Mistero. Copeau rimane ancora in Italia qualche giorno per prendere contatto con i principali interpreti e per fissare le linee fondamentali della originale esecuzione. Quindi ripartirà per la Francia, per poi tornare al momento della realizzazione dello spettacolo.

## Trovato in casa morto da tre giorni

VICENZA, 9

In via Porton del Luzzo al n. 10 abitava il settantacinquenne Battista Zampieri detto Giuseppe, nato a Vicenza, che viveva da solo dopo la morte della moglie avvenuta circa un mese fa. Lo Zampieri era stato violinista nei teatri. Colla sua arte aveva potuto mettersi da parte una discreta sommetta. Da alcuni giorni i vicini non vedeavno più uscire il vecchio cosicchè insospettiti del fatto bussarono alla porta senza ottenere alcuna risposta. Ugualmente la moglie del figliastro dello Zampieri, Guido Padovan di anni 50, fu vista suonare il campanello senza che nessuno venisse ad aprire. Vennero quindi avvertiti la polizia e pompieri.

Questi ultimi si recarono sul posto e dal cortile interno della casa per mezzo di una scala penetrarono nell'abitazione. Lo Zampieri fu trovato morto sul suo letto. Si disse dapprima che la morte fosse avvenuta da più giorni. Si disse perfino da otto giorni. Alcuni ventilarono l'ipotesi che il vecchio non fosse morto di morte naturale, ma di morte violenta per questioni di interessi. La perizia medica però assodò che la morte era avvenuta per sincope cardiaca da non più di due o tre giorni. Consta che lo Zampieri era da lungo tempo malaticcio. Verso le 19 dopo il sopraluogo delle autorità, il cadavere fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero maggiore.

## Le Borse

**BORSA DI TORINO**

TORINO, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,10 — id. fine mese 80,25 — Consolidati 5 per cento cont. 86 — id. fine mese 86,275 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,90 — id. (1940) 102,05 — idem (1941) 102,10 — Banca d'Italia 1654 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 720 — id Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 74 — Lloyd Sabaudo 45 — Cosulich 25 — S.N.I.A. 161,75 — Terni 161,50 — F.I.A.T. 207,25 — Nebiolo 111,75 — Tedeschi 61,25 — Oicine Savigliano 670 — Bauchiero 170 — Elettricità Alta Italia 80 - Sip 32,50 — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E. 74,25 — Monte Amiata 45 — Montecatini 115,25 — Cartiera Italiana 98,50 — Cartiera Burgo 106 — Obbl. Fondiarie 6 per cento del Consorzio per il Commercio agrario di Miglioramento 500. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,48 — Zurigo 377,55 — New York 19,53.

**BORSA DI NAPOLI**

NAPOLI, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,10 — id. fine mese 80,30 — Consolidati 5 per cento cont. 86,10 — idem fine mese 86,275 - Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,55 - Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,75 — id. (1940) 101,925 — idem (1941) 101,875 — Banca d'Italia 1670 — Banca Commerciale Italiana 1048 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 24 — Ferrovie Meridionali 743 — Cotoniere Meridionali 15 e 5 ottavi — S. N. I. A. 161 — Montecatini 115,75 — Monte Amiata 46 — F.I.A.T. 207,75 — Società Merid. Elettricità 180 — Terni 162 — S.I.P. — Risanamento 966,50 — Beni Stabili 205 — Saturnia 31 — Acquedotto del Serino 322 — id. di Palermo 350. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,98 — New York 19,53 — Zurigo 377,05.

**BORSA DI ROMA**

ROMA, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,15 — id. fine mese 80,20 — Consolidati 5 per cento cont. 86,15 — id. fine mese 86,30 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,30 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,75 — id (1940) 101,75 — idem (1941) 101,90 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 487 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 500,50 — Banca d'Italia 1658 — Credito Fondiario 513 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 670,50 — Banco di Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 604 — Ferrovie Meridionali 735 — Tramways 146 — Rubattino 130,50 — Cosulich 23 — Cotoniere Meridionali 15,75 — S.N.I.A. 160 — Metallurgica Italiana 131 — Ilva 112 — Montecatini 115 — Monte Amiata 46 — Antimonio 29 — Ansaldo 32 — F.I.A.T. 207,50 — Terni 162 — Elettricità e Gas di Roma 242,50 — Azoto 109 — Romana Zuccheri 99,50 — Eridania 278 — Pantanella 126 — Fondi Rustici 10,25 — Immobiliare 50[illegible] — Beni Stabili 205 — Imprese Fondiarie 104 — Risanamento 964 — Acqua Marcia 570 — Condotte 557 — Acquedotto Serino 322 — Acquedotto Palermo 345 — Fondiaria Vita 460. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 66,98 — Zurigo 377,05 — New York 19,53.

### Corso delle obbligazioni

Quotazioni dell'8 Febbraio 1933:

**Titoli di Stato e garantiti**

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3,50 per cento | 80,30 |
| Consolidato 5 per cento | 86,40 |
| Terzo Prestito Nazionale 5 per cento | 99,025 |
| Buoni Tesoro (1941) 5 per cento | 101,85 |
| Buoni Tesoro (1940) 5 per cento | 101,95 |
| Buoni Tesoro (1934) 5 per cento | 100,75 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 466,— |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 509,25 |
| Cogne - 2.a serie 6 per cento | 496,— |

**Cartelle Fondiarie**

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 496,— |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 508,25 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 495,— |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 508,— |
| Monte Paschi 6 per cento | 508,— |
| Credito Fond. Roma 5 per cento | 496,— |
| Credito Fond. Roma 6 per cento | 506,50 |

**Obbligazioni**

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 488,— |
| Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento | 487,50 |
| Credito Navale 6,50 per cento | 487,25 |
| Unificato Milano 4 per cento | 83,3 |
| Edison emis. 1923 - 6 per cento | 505,— |
| Edison emis. 1931 6 per cento | 493,50 |
| Emiliana 6 per cento | 474,— |
| Forze Idrauliche 6 per cento | 443 6 |
| Selt 6 per cento | 483,50 |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 461,— |
| Seso 6 per cento | 447,50 |
| Società Eserc. Telef. 6 per cento | 468,50 |
| Mediterranee 6 per cento | 502,— |
| Ferrovie Nord Milano 6 per cento | 505,— |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Sostenuta.

VALDA

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE

atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO [illegible]

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uff[illegible] Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI [illegible]COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Co[illegible] immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI S[ICU]REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. [illegible] condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefic[enza,] patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse [illegible] riduzione di un terzo sul canone di affitto.

## Il cordoglio a Budapest per la morte del conte Appony

### La commemorazione alla Camera

BUDAPEST, 9 pom.

In occasione della morte del conte Appony sono giunti numerosi telegrammi di condoglianze da parte di Stati e di Governi. Vari rappresentanti diplomatici hanno presentato al Presidente del Consiglio le condoglianze dei propri Governi. I giornali ungheresi, usciti anche oggi listati a lutto dedicano lunghi articoli allo scomparso mettendo sopratutto in rilievo le benemerenze per la sua costante lotta per i diritti della nazione. Il *Budapesti Hirlap* ricorda il prestigio di cui il conte Appony godeva anche presso gli avversari politici e sopratutto la considerazione in cui era tenuto all'estero.

Dal Cancelliere Dolfuss il Presidente dei Ministri ungherese Gombos ha ricevuto un telegramma di condoglianze per la morte del conte Appony rilevandone l'ardente patriottismo e la grande personalità.

La salma del conte Appony arriverà da Ginevra sabato. Domenica e lunedì la salma sarà esposta nella sala della cupola del Parlamento e martedì a mezzogiorno seguirà la tumulazione nella Chiesa della Incoronazione di Ofen.

Le esequie alla salma verranno celebrate dal Primate di Ungheria, Cardinale Seredi.

Alla seduta di ieri alla Camera, il Presidente del Parlamento, Almassy, ha tenuto il discorso commemorativo dell'estinto. Il discorso è stato ascoltato dai deputati in piedi. Hanno quindi preso la parola per commemorare il conte Appony il Presidente del Consiglio Gombos a nome del Governo il conte Zichy a nome del partito economico cristiano sociale ed il dott. Tibor Eckhardt a nome dei partiti di opposizione. In segno di lutto la seduta è stata quindi tolta.

### La cerimonia funebre a Ginevra

GINEVRA, 9 pom.

Domani venerdì avrà luogo alla chiesa di S. Giuseppe la cerimonia funebre in memoria del conte Alberto Appony prima della partenza della salma per Budapest.

### Le benemerenze cattoliche

ROMA, 9

L'*Osservatore Romano* dedica alla figura del Conte Appony un breve cenno biografico nel quale ricorda le alte qualità dell'eminente statista ungherese.

Il giornale così conclude: « La sua perdita è un grave lutto per la sua amata Ungheria e lo è per i cattolici ungheresi di cui egli fu sempre uno dei più cospicui rappresentanti portando dovunque, senza veli, la sua fede luminosa ed eloquente per la bontà della vita più ancora che per la stupenda facondia.

## Forti scosse telluriche in Germania

### L'epicentro nella Foresta Nera

BERLINO, 9

Una serie di forti scosse di terremoto hanno provocato panico ieri mattina, circa le ore 8, in numerose località della Germania sud-orientale e specialmente nel Baden dove le scosse hanno raggiunto la maggiore violenza nella cittadina di Karlsruhe. Quivi le vetrine delle botteghe sono andate in frantumi e moltissimi comignoli sono crollati. La popolazione è uscita all'aperto. Non si ha notizia di vittime umane.

La scossa di terremoto, la più violenta dopo quella segnalata nel 1911, ha causato notevoli danni a Rastatt dove parecchie case sono rimaste lesionate. Una cinquantina di camini sono crollati. Due case minacciano di crollare e sono state fatte sgomberare. Alcune strade sono ricoperte di tegole. Fortunatamente non vi è stato alcun accidente alle persone.

Le scosse sono state registrate anche dall'Osservatorio. L'epicentro del movimento sismico si trova a circa 200 Km. di distanza, probabilmente nella Foresta Nera. La scossa è stata pure avvertita a Basilea ed a Friburgo in Breslavia.

A Strasburgo, a causa della violenza dell'urto, i pennini degli apparecchi registratori dell'Istituto fisico sono saltati.

## Lo spionaggio di agenti cecoslovacchi in Austria

### Cinque colpevoli in arresto

VIENNA, 9 pom.

Nuovi particolari vengono pubblicati dal giornale cristiano-sociale *Wetblatt* sullo spionaggio organizzato da agenti cecoslovacchi a danno del Ministero della guerra austriaco. Dai particolari risulta che la polizia viennese ha potuto seguire l'opera delle spie a mezzo di un certo Grundmann suddito austriaco, litografo e dilettante elettricista il quale era venuto a conoscenza dei piani orditi dal pilota aviatore Prager, cecoslovacco, che, come già è stato annunziato è tra gli arrestati. Il Grundmann che aveva stretto relazione con il pilota per avergli affidato nel 1925 il collaudo di un paracadute da lui inventato ebbe dal Prager la proposta di collaborare per il servizio di spionaggio. Grundmann dapprima rifiutò, ma poi dietro consiglio della polizia di Vienna da lui messa al corrente di tutto, finse di accettare e si mise al servizio del reparto di spionaggio di Bratislava. Il compito del Grundmann consisteva nel trasportare documenti forniti dal pilota Prager che li aveva avuti dai suoi complici nel Ministero della guerra a Kittsee nel Burgenland ove doveva consegnargli ad un certo Heger ex furiere dell'esercito austriaco che li recava a Bratislava e così il passaggio delle informazioni dall'Austria alla Cecoslovacchia era organizzato. Ad un certo momento però, aggiunge il giornale, avendo suscitato sospetti nell'ufficiale addetto al reparto di spionaggio di Bratislava, il Grundmann per un certo tempo fu esonerato dall'incaricato ma in seguito alle sue proteste presso la Legazione di Cecoslovacchia a Vienna riuscì a riacquistare la fiducia dei cecoslovacchi, fu riassunto in servizio e gli venne affidata la ispezione delle spie cecoslovacche in Ungheria. Intanto il passaggio dei documenti sottratti al Ministero della guerra austriaca, del resto non molto importanti, continuò sino al giorno in cui Grundmann ebbe in mano prove sufficienti della colpevolezza degli altri collaboratori e d'accordo con la polizia li fece cogliere sul fatto e arrestare assieme ai suoi complici. Egli però poco dopo veniva rilasciato. L'autorità giudiziaria ha iniziato l'istruttoria dalla quale è risultato che l'autorità hanno agito tempestivamente. Cinque dei colpevoli sono in arresto, uno sarà citato a piede libero un'altra persona pure responsabile è fuggita a Berlino e non potrà essere chiesta l'estradizione trattandosi di delitto politico.

## Tumulti in un paese spagnolo

### Il fuoco appiccato ad una chiesa

MADRID, 9

*Ierl'altro gli abitanti del paesetto di Ramos De Montemayor presso Caceres sobillati da elementi estremisti effettuarono un tentativo di rivolta, ma l'ordine venne prontamente ristabilito, con l'intervento della guardia civica. Verso le undici, un petardo scoppiò sul balcone dell'abitazione del segretario comunale ed un altro in una chiesa arrecando lievi danni.*

*Intanto gruppi di facinorosi appiccavano il fuoco ad una chiesa e a un'edicola religiosa posta lungo una strada del paese. Gli incendiari fecero uso di benzina. Nello stesso tempo altri rivoltosi tagliarono i fili telegrafici e telefonici.*

*Avvennero anche delle risse e in una di queste vennero anche scambiati colpi di arma da fuoco. Uno dei dimostranti rimase ferito. I disordini cominciarono in seguito alla pubblicazione da parte dei sindacalisti di un manifesto che attaccava con frasi violente il governo dei socialisti. Nel pomeriggio arrivarono reparti di guardia civica e l'ordine come si è detto, venne ristabilito.*

*Il deputato radicale socialista dissidente Edoardo Ortega Gasset ha pronunciato al parlamento un violento discorso contro il ministro socialista dei lavori pubblico Indalecio Prieto, il quale si è vivamente difeso ritorcendo le accuse mossegli dal suo avversario.*

*Il voto che suonava censura per il ministro è stato respinto con un centinaio di voti contrari e 30 favorevoli.*

## Dopo la sentenza contro il francese Eydoux

### "Pene straordinariamente miti„

BERNA, 9

La « Neue Quicher Zeitung » commenta la sentenza del Tribunale Speciale contro il francese Eydoux nei termini seguenti:

« Le pene inflitte a Eydoux e alla Bonnefond, rispettivamente di 5 e tre anni, sono straordinariamente miti. Tutto il processo del resto si è svolto in un ambiente di grande mitezza. Gli imputati hanno dichiarato di essere stati oggetto di un trattameno cortese da parte delle autorità inquirenti ed è inconfutabilmente risultato che l'imprudente professore metteva la scienza al servizio del Ministero della Guerra francese. Al processo del resto hanno assistito 50 giornalisti italiani e stranieri ».

## Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per viaggi a Milano il 12 corr.

ROMA, 9 pom.

La Federazione italiana «Palla ovale» comunica che per speciale concessione dell'on. Ministro delle Comunicazioni, in occasione dell'incontro internazionale che avrà luogo a Milano il 12 corr. fra la squadra nazionale cecoslovacca e la rappresentativa italiana, è stata accordata la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno dalle stazioni ferroviarie dell'alta Italia a Milano (linea Firenze-Bologna inclusa). Dette concessioni sono però riservate a carovane composte di un minimo di 20 persone e potranno ottenersi dietro presentazione di elenco nominativo in duplice copia presso le biglietterie delle Ferrovie dello Stato.

## Donna imbavagliata per tentato ricatto

BRESCIA, 9

Verso le 11,30 alcuni passanti di via Cesare Arici, notarono che una persona, da una finestra del terzo piano della casa segnata col numero 18, faceva con la mano disperati gesti come se invocasse aiuto. Tre giovani se ne avvidero per i primi e subito salivano al piano terzo. La porta era chiusa e la chiave infilata all'esterno. Girata la chiave, alla gente accorsa si presentò una scena inaspettata: l'inquilina del locale, la ferrarese Angiolina Barbicinti di 24 anni, che ivvi abita con la madre, apparve imbavagliata e legata con una cordicella. Aveva solo potuto liberarsi dal laccio al braccio destro che usò per fare appunto i segnali.

Appena liberata fu colta da grave crisi di pianto e da convulsioni tanto che dovette essere chiamato un medico. Rimessasi a fatica con frasi tronche la disgraziata narrò che quella mattina si trovava in casa sola, essendosi la madre recata a prestar l'opera sua di domestica: uscita poi verso le 11 per alcune commissioni era stata avvicinata da due individui che qualificatisi per agenti di P. S. la invitarono in Questura per schiarimenti; ma giunti nei pressi della caserma i due specificarono che dovevano prima fare una perquisizione in casa ed esigevano che ella stessa li accompagnasse.

Infatti la Barbicinti, salita in casa e giunta in cucina, vide i due falsi agenti che iniziarono una perquisizione in piena regola gettando sottosopra i cassetti. Ad un tratto però il più anziano dei due impugnando una rivoltella e volgendola verso la spaurita ragazza le rivolse delle minaccie; al che la Barbicinti cercò di reagire gridando: allora i due furono addosso alla ragazza e imbavagliatala e legatala, abbandonavano poi l'appartamento chiudendo dall'esterno la porta.

Alcuni giorni or sono è morta un'ex cameriera rispondente al nome di Maria Germignani in conseguenza di infezione tetanica: e siccome la Barbicinti era amica della defunta, i due sconosciuti avrebbero tentato di indurre la ragazza a fare una denuncia in Questura sulle cause della morte per tentare poi un ricatto ai danni di un giovane benestante professionista della città di cui si tace il nome. La polizia è ora alla ricerca dei due individui per poter fare luce completa sulla cosa, nel senso di stabilire se i due falsi agenti sono mandatari del finora ignoto ricattatore o se anch'essi sono partecipanti in completa responsabilità alla losca impresa.

## Il successo del "Barbiere di Siviglia„ al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 9 pom.

Un pubblico imponentissimo ha affollato ieri sera il Teatro Reale dell'Opera per la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, che aveva ad interpreti principali Mercedes Capsir e Carlo Galeffi. Alla rappresentazione assistevano S. M. la Regina con S. A. R. la Principessa Maria. Il successo dello spettacolo è stato straordinariamente caloroso. Mercedes Capsir, la quale nella parte di Rosina ha potuto fare il più ampio sfoggio delle sue eccezionali qualità di cantante e di interprete, ha provocato applausi entusiastici. Nè meno festeggiato è stato Carlo Galeffi, che impersonava «Figaro» e, con lui, gli altri valorosi artisti: Dino Borgioli, Giacomo Vaghi, Salvatore Baccaloni, Augusta Verta. L'andamento scenico era stato curato da Marcello Govoni e le scene erano di Camillo Parlavicini. Ha diretto l'orchestra il maestro Antonio Guarnieri, che è stato più volte evocato al proscenio insieme ai maggiori interpreti.

## Omicida condannato a 20 anni di reclusione

FIRENZE 9

E' terminato ieri sera alla nostra Corte di Assise il processo contro l'albergatore Giuseppe D'Auria di anni 45 imputato di omicidio premeditato.

Il D'Auria il 12 gennaio 1932 vetrioleggiava la signora Renata Bion di. La disgraziata, trasportata all'ospedale, dopo poco tempo cessava di vivere. Il procuratore generale aveva chiesto la condanna del D'Auria alla pena dell'ergastolo.

La Corte, dopo l'arringa dell'avv. Tarchiani, ha ritenuto l'imputato colpevole di omicidio preterintenzionale con l'aggravante della premeditazione, e lo ha condannato a venti anni di reclusione col condono di 5 anni, ai danni verso la parte civile stabiliti in lire diecimila e a tre anni di libertà vigilata.

## NOTIZIE VARIE

**Trattative bancarie finlando-americane** — I giornali hanno notizia che la banca ipotecaria finlandese la, quale recentemente si trovava in difficoltà per perdite sull'aggio, è venuta, si dice, ad un accordo con i creditori americani che gli hanno consentito un sensibile ribasso sul tasso di interesse dei prestiti esistenti. Le trattative si sono svolte principalmente a Berlino tra i rappresentanti dei creditori americano ed il governatore della banca di Stato Finlandese Ryti.

**Tentativo di fuga all'aerodromo di Nazarev** — La notte scorsa due legionari del primo reggimento straniero di guarnigione a Saida (Orano) hanno tentato di fuggire sull'aeroplano «Ile de Saida», sorpresi al momento che cercavano di fare uscire l'apparecchio dall'hangar, i legionari aggredirono e malmenarono il guardiano dell'aerodromo il quale fece uso delle armi ferendo uno dei soldati fuggitivi. Il ferito è stato fermato dai gendarmi: quanto al suo compagno, nonostante le ricerche intraprese, non ha potuto essere rintracciato. Questo è il secondo tentativo straniero che avviene all'aerodromo di Nazarey nello spazio di alcuni mesi.

**L'affare dei «Nitrati Cosach»** — A Santiago del Cile, negli ambienti bene informati, corre voce che in seguito a passi effettuati dall'ambasciatore degli Stati Uniti, presso il governo riguardo la compagnia dei «Nitrati Cosach» ed i capitali americani in essa investiti, si sarebbero manifestate delle difficoltà che rendono delicata la posizione dell'ambasciatore.

✝

All'una dell'8 Febbraio si è addormentata nel Signore

**Luisa Mezzetti**

**Ved. Capponi**

Il figlio MAURO della Compagnia di S. Paolo, la figlia ROSINA, i nipoti GIORGIO e MARIA LUISA ed i parenti tutti, ne raccomandano l'anima benedetta alle preghiere dei buoni.

Stamane alle ore 10, partendo dall'abitazione Via Piave 22, la cara Salma verrà trasportata alla Basilica di S. Bartolomeo indi alla Chiesa di S. Girolamo della Certosa dove domani alle ore 9 verrà celebrata una Messa di Suffragio.

Per desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

I figli ROSINA e FRANCESCO DONDARINI, i fratelli ALESSANDRO e GIUSEPPE EMILIANI, i parenti tutti annunciano costernati la morte della loro adorata

**Letizia Emiliani**

**Ved. Dondarini**

**di anni 80**

avvenuta cristianamente ieri alle ore 14,30.

Il trasporto della cara Salma da Via Bertoloni 1 alla Chiesa di S. Maria Maddalena avrà luogo oggi alle ore 15.

In luogo di fiori si desidera venga fatta beneficenza.

UNA PRECE

*Bologna 9 Febbraio 1933-XI.*

Premiata Impresa Pompe Funebri Ditta Arturo Longhi Saragozza 44-46 Tel. 22552

BANCA CATTOLICA DEL VENET[O]

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione genera[le]

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVI[SO]

UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive [illegible]

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932

| | |
|---|---|
| Capitale sociale e riserve | L. 51.185.206 |
| Valori di proprietà | „ 97.206.970 |
| Depositi fiduciari | „ 285.397.427 |
| Portafoglio e conti correnti | „ 186.694.947 |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLA[RI]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC[A]

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BAN[CARI]

mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURA[TO]

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITT[IMO]

emette un nuovo

Libretto di Risparmio assicurat[o]

[med]iante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati sulla [vita] presso l' ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.

Caratteristiche del Libretto a Risparmio Assicurativo

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato [per] un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando [per] la [illegible] gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della [polizza].

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000 [per la] forma vita intera: e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del Deposito a [pre]mio a quelli dell'Assicurazione senza alcun speciale onere da parte [del] sparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di mo[vimen]tare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO

Vita intera a premio vitalizio:

Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:

In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso [il ver]samento originario sul Libretto.

Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:

In caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il ver[samen]to iniziale.

Mista-scadenza al 60. anno di età:

Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:

Al 60 anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicu[razione e] 12.000 del deposito bancario.

La stessa somma di Lire 11.304 riscuotono i suoi eredi in caso [ve]nisse a mancare nel periodo dal 35. al 50 anno di età

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO I[TALIA]NO DI CREDITO MARITTIMO.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Ita[lia]"